L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 1 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDI' 3 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Sopra e dentro la mischia

L'alba del nuovo anno solare (clima iperboreo, atmosfera da circolo polare!) ha dato occasione al tradizionale scambio di affermazioni politiche, oggi drammatizzato dagli eventi e tradotto in messaggi di guerra e in annunzi più o meno bellicosi di futura pace.

Si possono distinguere tre versanti: la Germania ha parlato per bocca di Hitler e poi di Goebbels. Il Fueher ha detto il Reich economicamente preparato e militarmente armatissimo per affrontare «l'anno decisivo» nel quale « qualunque cosa accada » la vittoria sarà della Germania. Goebbels ha riepilogato la polemica antiinglese concludendo con la previsione di « un anno duro », ma confortandolo col fatto che « il popolo tedesco è animato da una fanatica risolutezza ». Anch'egli è convinto della vittoria, ma con questa aggiunta: « La vittoria non ci sarà regalata ».

Il secondo versante è quello degli alleati. I franco-inglesi hanno avuto la loro parte di messaggi col discorso di Daladier al Senato nel quale si è documentato, elevandolo alle stelle, il panorama della forza militare francese e si è aggiunto che non si può parlare di pace se non dietro garanzie «positive», le quali consistono nella distruzione della potenza politica e militare tedesca. Re Giorgio ha giustamente riaffermato che i popoli soffrono perchè non praticano una vera fede nel divino e non sono guidati con coscienziosa fedeltà ai comandi della Legge divina. (Questi richiami alla Provvidenza echeggiano però da tutti gli arenghi: e se sono consolanti sotto un certo aspetto è da augurarsi che diventino per tutti altrettanto impegnativi). Londra e Parigi hanno quindi sincronizzato nel polemizzare col messaggio di Hitler che « non porta nessun nuovo argomento » mentre gli alleati sono decisi a finirla con la « politica dell'aggressione ». « Non c'è Pace senza Vittoria » e, si aggiunge, « non c'è Vittoria senza Pace ». Come a dire che senza una vera sistemazione dei popoli e dei loro problemi, anche la Vittoria (come nel 1919) verrebbe praticamente frustrata. E qual'è questa pace? Per gli inglesi — è noto — basterà la distruzione del regime hitleriano; per i francesi è la Germania in sè e per sè, l'unitario blocco tedesco, che costituisce il pericolo permanente per il solo fatto di essere unitario e istintivamente orientato alla sopraffazione sulla Francia e all'egemonia sull'Europa.

La Russia, unica tra i belligeranti, non ha lanciato messaggi e non ha fatto pronostici; prima di tutto perchè Natale o Capodanno per Mosca sono parole fuori uso; e per di più essendo gli affari di Finlandia molto intricati e valendo per il Dittatore del Kremlino più che una immane perdita di bilancio.

Veniamo al terzo versante: quello dei neutri. Esso riveste un interesse che non è eccessivo definire preminente. E' sui neutri che pendono le incognite sensibili per i prossimi mesi: ed è dall'atteggiamento di taluni fra i neutri che potranno dipendere le stesse sorti della guerra. Dal Giappone — in pieno travaglio economico-politico — all'America — in fantastico riarmo — alla Spagna che rinasce, ai Paesi Baltici e Balcanici, risuona una sola voce: « non desideriamo uscire dalla neutralità ». Il voto è tanto più sensibile quanto i popoli sono più modesti e le loro capacità di difesa più umili. Ma anche le grandi Potenze collaudano la autentica decisione di mantenersi immuni, nonchè indenizzati, dalle fiamme. Meno chiara è la posizione dei popoli scandinavi, i quali, attraverso la voce dei loro ottimi Sovrani, manifestano una commossa quanto sincera solidarietà — ohimè — sopratutto morale con la Finlandia. « Dio protegga la Finlandia! » è il grido. Un vecchio proverbio precisa, secondo la vera ascetica cristiana: « Aiutati che Dio ti aiuta ».

E' vero che la posizione di Svezia, Norvegia e Danimarca è peggio che fragile, tra la minaccia sovietica, l'ipersensibilità tedesca e la pressione anglo-francese (gli alleati chiedono libero transito alle loro armi per la Finlandia); ma se cade il baluardo di Helsinki, tutta la Scandinavia sarà scoperta all'attacco frontale dei mongoli.

I Balcani danno prova di maturità. Sembrerebbero finiti i tempi del « divide et impera » a tutto vantaggio dei terzi: si rafforzano le sensibilità nazionali e si tentano morali, nonchè lodevoli approcci fra gli Stati: gli angoli subiscono opportune limature e le rivendicazioni sembrano vellutarsi di prudenza e di comprensione. L'unione fa la forza. E' chiaro che la salvezza, su su fino a Budapest, dipende dalla capacità di tollerare e di solidarizzare. La penisola a noi geograficamente consorella si sente tanto più sicura per il solo fatto di sapersi nostra vicina.

Non ci dilungheremo. Il messaggio più significativo è quello di Franco. Qui si fa la sintesi. I neutri non desiderano la guerra per sè e si augurano che finisca per gli altri, in base a questa considerazione: « nessun nemico è tanto minaccioso quanto quello che sorge dall'Oriente ». « Qualunque sia il risultato della guerra in corso sarà ugualmente catastrofico, se esso significherà l'affermarsi del bolscevismo in paesi sino ad ora da esso immuni ». La polemica sugli scopi di guerra dovrebbe essere preceduta dalla valutazione della « minaccia numero uno », circa cioè il pericolo maggiore per il comune patrimonio storico morale che trascende gli stessi diritti particolari e si chiama Civiltà. Certo, per suggellare la guerra occorre riparare delle ingiustizie: rassicurare la libertà di popoli più o meno violentati: decidere le sorti della Polonia: ma nello stesso tempo è chiaro che il prolungarsi all'indefinito di una guerra trasformata in blocco, in erosione, in disfacimento di economie, di solidarietà e di difese morali, significa lo sfondamento della breccia all'irrompere delle forze asiatiche.

In questa finale valutazione l'obiettività soprapassionale dei neutri coincide col giudizio ispirato del Pontefice romano cauterizzatore di ogni ingiustizia e vaticinatore di una equa pace.

r. m.

La guerra sul mare

Piroscafi inabissati

LONDRA, 2 sera

Il problema della sostituzione del naviglio britannico, affondato per fatti di guerra, è molto dibattuto in questi circoli marittimi. Si osserva che tra i due sistemi, la costruzione di nuove unità e l'acquisto di navi neutrali, sarebbe preferibile il secondo, ma non sono state prese ancora in proposito decisioni definitive.

Il vapore norvegese *Luna*, di 959 tonnellate, è affondato nel Mare del Nord dopo avere urtato contro una mina. L'equipaggio è stato raccolto dal vapore *Colombia*.

Il piroscafo inglese *Boxill*, di 6000 tonn., è stato affondato. Delle 32 persone di equipaggio, 13 sono state perdute fra cui il capitano e il primo macchinista.

Viene annunciato che l'incrociatore britannico *Ajax*, una delle navi che parteciparono alla battaglia del Rio de la Plata, si recherebbe prossimamente a Montevideo. Ma si smentisce ufficialmente che la visita stessa sia dovuta alla necessità di riparazioni per avarie subite durante la battaglia.

Da Montevideo informano che le autorità uruguaiane hanno preso possesso del piroscafo tedesco *Tacoma* ieri verso mezzogiorno. Venti marinai sono stati mandati ad occupare il piroscafo.

Il dragamine inglese *Barbara Robertson* è stato pure affondato da un sottomarino sulle coste della Scozia. I superstiti del battello sono arrivati a Fleetwood. Uno dei membri dell'equipaggio è perito mentre gli altri sono stati salvati da una nave da guerra dopo aver errato per 12 ore nella loro scialuppa.

Si ha da Tallinn che il piroscafo estone *Neene* è giunto a Tallinn dall'Avana. Alcuni marinai hanno narrato che, nel Mar del Nord, il piroscafo si era incontrato col sottomarino polacco *Orzel* fuggito, durante la guerra russo-polacca, da un porto svedese nel quale si era rifugiato.

Si ritiene che sia affondato nel Mar del Nord un piroscafo estone del quale mancano notizie dall'11 dicembre. Il piroscafo avrebbe urtato in una mina.

Speranze e propositi di guerra e di pace

nei "messaggi,, di Capodanno

e nelle polemiche fra combattenti e non belligeranti

Il messaggio di Franco

per la unificazione della Spagna e la pacificazione dell'Europa

MADRID, 2 sera

Il Caudillo ha parlato alla radio agli spagnoli sulla situazione del paese e sul programma di ricostruzione nazionale. Ha iniziato con il tracciare il quadro delle distruzioni causate dai rossi nella zona da loro occupata, delle devastazioni scatenate durante tre anni sul suolo spagnolo nonchè dei problemi che la depressione causata dalla guerra nelle condizioni economiche ha suscitato e tiene vivi dinanzi alla mente dei Governanti.

L'opera ardua e difficile di ricostruzione della vita del paese, già iniziata, deve energicamente essere portata innanzi particolarmente per il settore economico.

«La direttiva principale della politica economica del nuovo Stato spagnolo — ha continuato Franco — deve essere costituita dall'obiettivo di eliminare i dislivelli visibili, ormai quasi cronicamente affermatisi da lunghi decenni nella economia del paese e nella sua bilancia dei pagamenti con l'estero. E' necessario porre per sempre termine ai fenomeni di continuo esaurimento della ricchezza spagnola, la quale annualmente perde centinaia di milioni che vanno a rinvigorire l'economia dei paesi esportatori. Per quest'opera di ricostruzione economica piena di difficoltà il Governo ha necessità della collaborazione di tutti i buoni spagnoli uniti in uno spirito di alto civismo e di sacrificio».

Franco ha poi rilevato che non potrà esservi lavoro serio nè progresso economico, senza il ristabilimento della collaborazione fra le singole classi sociali per realizzare le condizioni indispensabili ad una normale vita economica. La rivoluzione ora in atto ha di fronte poderosi nemici che costituiscono l'anti-Spagna. Questi agenti dell'anti-Spagna sono gli stessi che introdussero nel paese la massoneria a cavallo dell'enciclopedia; gli stessi che sotto il segno di una monarchia liberale e parlamentare portarono il paese alla perdizione; gli stessi che durante la guerra di liberazione spagnola al servizio di interessi stranieri, lanciarono le proposte di mediazione e nelle retrovie cercarono di seminare lo scontento; gli stessi che ora patrocinano una mostruosa impunità per i delitti che causarono la morte di migliaia di buoni spagnoli. Questi agenti dell'anti-Spagna mentre cercano di fomentare discordie nel paese, lanciano idee di anacronistiche dittature militari e di restaurazione di vecchi poteri. Il Governo attraverso l'oculata realizzazione di una giustizia serena e generosa, intende liquidare gli odi e le passioni della passata guerra.

Dopo avere illustrato la politica economica e sociale che il Governo intende attuare per elevare il livello di vita delle classi più umili e per potenziare le ricchezze nazionali, il Caudillo ha affermato che le ricchezze naturali saranno mobilitate al massimo grado eliminando ogni soluzione liberale.

Oggi l'Europa sta in guerra. Però più avanza il conflitto meno si giustifica la sua continuazione. Tale continuazione non può legittimamente fondarsi sullo squilibrio causato dalla potenza bellica di una Nazione. Quando sorge all'orizzonte un nemico potente che, con la sua massa e la sua dottrina, rappresenta la massima minaccia per la nostra civiltà. Qualunque sia il risultato della guerra ora in corso, sarà ugualmente catastrofico in quanto esso significherà l'affermarsi del bolscevismo in paesi fino ad ora da esso immuni. La Spagna che lottò con eroismo durante tre anni per salvare la civiltà cristiana, in questi momenti dolorosi per gli altri popoli d'Europa unisce la sua voce alla suprema autorità della Chiesa Cattolica, a quella della diletta sorella l'Italia Imperiale, per propugnare la fine di una lotta che se continuerà aprirà alla barbarie asiatica il passo verso l'Occidente.

"Te Deum,, nella Cattedrale di Sofia

SOFIA, 2 sera

In occasione del nuovo anno è stato celebrato un solenne «Te Deum» nella Cattedrale di Sofia alla presenza dei Sovrani, della Famiglia Reale, del Presidente del Consiglio, dei membri del governo e del corpo diplomatico. Successivamente il Capo del Governo Kiosseivanov ha pronunciato alla radio un discorso in cui, accennando alla presente situazione internazionale, ha dichiarato che la Bulgaria intende rimanere estranea al conflitto e che il Governo spiegherà tutti gli sforzi per assicurare al popolo la pace e la salvaguardia degli interessi nazionali.

Goebbels parla

BERLINO, 2 sera

Tutte le stazioni radio della Germania hanno trasmesso un discorso del Ministro Goebbels al popolo tedesco. In esso il Ministro dopo avere elencato vari avvenimenti dell'anno scorso, si sofferma sopratutto sui drammatici giorni di fine agosto. Ricorda la campagna di Polonia e l'intervento sovietico, e ha affermato che in tale campagna furono fatti oltre settecentomila prigionieri polacchi «ed un bottino incalcolabile». Goebbels ha detto poi che Londra non ha attuato praticamente la promessa garanzia alla Polonia.

Ricordata l'azione per la pace svolta dal Duce, il discorso continua affermando che «i guerrafondai inglesi finirono col fare cadere la maschera. La guerra delle Potenze occidentali contro il Reich si iniziava». Il Ministro aggiunge: «La guerra viene condotta da tutto il popolo; essa è una guerra di lotta per l'esistenza nazionale. In ciò non ha alcuna importanza il fatto che la guerra non sia stata ancora accesa con tutta l'asprezza su tutti i fronti. Non vi è alcun dubbio che i bellicisti di Londra e di Parigi vogliono la distruzione del popolo germanico. Essi stessi lo ammettono. Nessuno in Germania si lascia ingannare dalle loro frasi. Essi vogliono colpire nel Fuehrer l'hitlerismo, nell'itlerismo il Reich e nel Reich il popolo tedesco».

Il messaggio conclude dicendo che i tedeschi sono costretti a combattere «per la vita e per la morte».

«Il popolo tedesco è animato di una fanatica risolutezza. Un paragone con la guerra mondiale è assolutamente inopportuno, poichè la Germania è oggi economicamente, politicamente, militarmente e spiritualmente pronta a respingere l'attacco del nemico. Sarebbe troppa pretesa volere fissare fin d'ora nei suoi dettagli ed analizzare l'anno che ora si inizia. Solo una cosa è certa: sarà un anno duro e sarà necessario impiegare ogni energia. La vittoria non ci sarà regalata. Noi dovremo conquistarcela non solo al fronte, ma anche nel Paese ed ognuno dovrà collaborare».

Il discorso finisce con un saluto del Paese ai soldati al fronte e con un saluto del Paese e del fronte uniti al Fuehrer.

Nuovi accenni tedeschi

alle «parzialità» dei neutri

BERLINO, 2 sera

La stampa tedesca tiene accena, con accenni polemici, la questione dei neutri.

Secondo il *Voelkischer Beobachter*, la stampa dei Paesoi neutri è riuscita e riesce a creare artificiose simpatie e a inculcare nei suoi lettori sentimenti di amicizia per la Francia e l'Inghilterra e di inimicizia per la Germania.

« Con quali metodi? » Risponde il giornale: « Prendiamo ad esempio il caso della stampa belga. Nei primi giorni di guerra i giornali liberali e cattolici collocavano in quarta pagina e senza nessun rilievo tipografico le notizie e i comunicati tedeschi che venivano e vengono dati sempre sotto l'equivoco titolo « La versione tedesca ». In tal modo il lettore è tratto in inganno ed è portato a credere ai comunicati di fonte inglese riportato con titoli su tutta l aprima pagina, piuttosto che alla « *Version allemande* », relegata in ultima nota fra le notizie di cronaca e di varietà ».

"Dio protegga la Finlandia!,,

Messaggi dei Sovrani di Svezia Norvegia e Danimarca

COPENAGHEN, 2 sera

Re Cristiano ha parlato alla radio esprimendo la simpatia del popolo danese, unito e compatto nell'attuale, difficile momento, per il valoroso popolo finlandese. Dopo aver rivolto un saluto alle Forze Armate, il Re ha ricordato, con commosse parole, i Caduti della Marina mercantile danese rimasti vittime dei pericoli della guerra, ed ha terminato esprimendo l'augurio che il nuovo anno sia apportatore di pace e di prosperità al mondo.

Tutti i giornali pubblicano i telegrammi inviati dai Sovrani di Svezia, di Norvegia e di Danimarca al Presidente della Repubblica finlandese, mettendo in particolare rilievo quello di Re Cristiano il quale dice: «Dio protegga la Finlandia».

A causa del freddo intenso, le acque del mare, sulle coste danesi, sono gelate e il movimento delle navi è quasi totalmente interrotto. Numerosi rompighiaccio sono entrati in azione per aprire un varco ai piroscafi e ristabilire le normali condizioni del traffico marittimo.

"Con l'aiuto di Dio,,

l'Ungheria è salda al proprio posto

BUDAPEST, 2 sera

Il Presidente del Consiglio, Conte Teleki, in un messaggio trasmesso per radio e diretto agli ungheresi residenti all'estero, ha fra l'altro detto che il Governo, con l'aiuto di Dio e con ferma volontà, tiene il suo difficile posto in mezzo ad una Europa che si dibatte e si combatte, mentre il recente ingrandimento del Paese impone nuovi doveri che saranno adempiuti con coscienza e con zelo.

La Lituania neutrale

"svolge una politica di pace,,

KAUNAS, 2 sera

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso alla radio in occasione del nuovo anno, in cui ha affermato che il Governo lituano continuerà a svolgere una politica pacifica e di stretta neutralità.

L'opzione dei tedeschi dell'Alto Adige

BOLZANO, 2 sera

Nel più perfetto ordine sono terminate le operazioni di opzione degli allogeni di origine tedesca dell'Alto Adige. I risultati dell'opzione saranno resi noti fra qulache giorno.

Il XIX centenario della B. V. del Pilar

celebrato a Saragozza

SARAGOZZA, 2 sera

Alla presenza di Serrano Suner, del Ministro dell'Educazione nazionale Ibanez Martin, del direttore generale della stampa Gimenez Arnau, e di una folla di autorità civili e militari, sono state inaugurate le solenni feste nazionali per il 19.mo centenario della Vergine del Pilar. Tutta la popolazione di Saragozza e della provincia è affluita nelle strade provinciali della città splendidamente imbandierata e illuminata. Nella basilica di Nostra Signora del Pilar alla presenza delle autorità e di una enorme folla di fedeli che gremiva il tempio proclamato santuario della Razza, e si pigiava nelle strade vicine, Serrano Suner ha pronunciato al microfono un'allocuzione al popolo della Spagna e agli Spagnoli sparsi per il mondo per celebrare l'inizio delle feste centenarie. E' stata poi celebrata una Messa solenne ed autorità e popolo si sono accostati all'Eucarestia. Continua l'affluenza di pellegrinaggi da tutti i centri della Spagna.

I Balcani non desiderano

uscire dalla neutralitá

BELGRADO, 2 sera

Nel prospettare la linea politica della Jugoslavia nel 1940, il *Vreme* scrive:

«I Balcani, benchè esistano problemi ancora insoluti, rappresentano, insieme all'Ungheria, un blocco di Stati che non desiderano uscire dalla neutralità. Le guerre sinora svolte nel territorio dei Balcani erano fomentate dalle grandi Potenze le quali si incontravano in questa zona ed i piccoli popoli pagavano col proprio sangue. I Balcani non vogliono che tale storia si ripeta. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Jugoslavia ha compreso l'importanza della sua posizione nei Balcani e dirige tutti i suoi sforzi al mantenimento di una stretta neutralità e di buoni rapporti coi vicini. Zvetkovic ha concluso dicendo: Il nuovo anno non sarà facile. Pertanto è necessario per la Jugoslavia la mobilitazione spirituale di tutte le forze nazionali».

Il Capodanno di Re Carol

fra i marinai di Costanza

Scambio di voti col Nunzio Apostolico per una pace "leale e giusta,,

BUCAREST, 2 sera

In occasione del nuovo anno, Re Carol ha indirizzato un messaggio di saluto e di augurio alle Forze Armate del Paese, nel quale dopo avere affermato che le speranze della Patria riposano sullo spirito di sacrificio dei suoi soldati e dopo avere espressa la propria convinzione che in ogni momento il soldato romeno saprà compiere tutto intero il proprio dovere, invoca da Dio la pace, la tranquillità e il benessere per la Romania.

Re Carol, che aveva trascorso il Natale tra i soldati alla frontiera della Transilvania, ha passato il primo giorno dell'anno nuovo tra i marinai del Porto di Costanza. Accompagnato dal Principe Ereditario Michele e dai membri del Governo, il Sovrano ha passato in rivista i marinai tra le acclamazioni più fervide dei soldati e della popolazione nella quale erano i rappresentanti delle minoranze bulgara e turca. Nella sala del Consiglio Comunale di Costanza il Presidente del Consiglio ha porto al Sovrano gli auguri del nuovo anno ed accennando all'atteggiamento romeno nel conflitto attuale, ha detto che la Romania continuerà la sua politica di pace nel quadro della neutralità. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Romania è decisa a difendere fino all'ultima goccia di sangue dei suoi cittadini l'indipendenza del Paese e le odierne frontiere.

Dopo brevi parole del Nunzio Apostolico, a nome del Corpo diplomatico, Re Carol ha pronunciato un discorso in cui ha precisato le direttive della politica estera romena. Il Sovrano ha detto che avvenimenti indipendenti dalla volontà e dal desiderio dei romeni hanno imposto dei sacrifici e tutti gli sforzi dell'anno testè finito come di quello che comincia oggi siano rivolti al perfezionamento ed allo sviluppo più completo della difesa nazionale. Egli ha proseguito dicendo che mai questa espressione «difesa nazionale» ha avuto un significato più vivo e più forte di oggi. Continuando nella politica pacifica, ma ferma della difesa dei suoi diritti, la Romania è pronta a stendere la mano a chiunque voglia stringerla con lealtà.

Rispondendo al Nunzio Apostolico, Re Carol ha augurato che l'anno nuovo sia apportatore di pace definitiva, leale e giusta per tutti i popoli dell'umanità.

Le voci di concentramenti russi

verso l'Afganistan

svalutate in America

WASHINGTON, 2 sera

Nei circoli solitamente bene informati non trova credito la voce raccolta dai giornali su pretesi concentramenti di truppe russe presso la frontiera afgana.

Si fa osservare come i Sovieti, già impegnati in Finlandia, potrebbero se mai rinnovare la loro attività in Estremo Oriente, piuttosto che correre l'alea di un terzo fronte di operazioni.

Relazioni diplomatiche sospese

fra Londra e Mosca?

LONDRA, 2 sera

Si ritiene, in ambienti ben informati, che sir William Seed Ambasciatore britannico a Mosca, il quale parte oggi dalla Capitale russa per le sue ferie, si tratterrà a Londra per un periodo indeterminato e non già per quello di 6 settimane come era stato annunciato. (Stef.).

Sterne al Kremlino

al «redde rationem»

MOSCA, 2 sera

I bollettini dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado continuano a segnalare « *nessun avvenimento importante* » e i bombardamenti dell'aviazione sovietica che si svolgerebbero «*con successo*» su «*numerose regioni finlandesi*».

L'improvviso richiamo a Mosca del generale Sterne viene a rilevare che egli era il Comandante supremo delle forze sovietiche che operano contro la Finlandia, mentre si era cercato di mantenere su tale fatto il più geloso segreto.

Come è noto Sterne, fino dall'inizio dell'autunno scorso, comandava la prima Armata del Corpo del l'Estremo Oriente agli ordini di Blucher.

Secondo notizie che circolano in questi ambienti diplomatici, i dirigenti del Kremlino riservano delle gravissime sanzioni contro Sterne per i clamorosi scacchi subiti dalle truppe russe sul fronte finlandese.

La Svezia appresta difese imponenti

STOCCOLMA, 2 sera

Il Parlamento svedese ha approvato questa sera una legge che autorizza l'immediata organizzazione di tutta la mano d'opera disponibile per scopi di difesa. La legge entra in vigore immediatamente e permetterà al Governo di requisire i servizi degli operai svedesi per compiti essenziali ai rifornimenti.

I neutri prevedono

il grande urto di forze per il 1940

BASILEA, 2 sera

Il corrispondente parigino del *Pays* di Bruxelles assicura che la Francia attende il violento urto delle forze armate per la prossima primavera. L'opinione farncese — continua il giornale — esige una vittoria schiacciante delle armi, persuasa come è che soltanto la superiorità bellica indurrà il Reich ad accettare le condizioni alle quali mai si rassegnerebbe. sino a quando è in possesso della sua attuale potenza.

Meno intransigente appare l'opinione britannica — riferisce il corrispondente londinese del *Telegraph* di Amsterdam.

In Inghilterra — dice sostanzialmente l'articolo — tutti si augurano che al più presto si depongano le armi. Anche qui si rivela la differenza tra Parigi e Londra in quelli che sono gli obbiettivi della guerra. Parigi, che ricorda di essere stata invasa nel 1870 e nel 1914 e che oggi ancora si ritrova dinanzi il suo tradizionale avversario tedesco, esige che questo nemico scompaia una volta per sempre. Londra, che nell'immediato dopoguerra aiutò la Germania ai danni della Francia, non vuole che il Reich scompaia Meno potente, ma non annichilito: ecco la Germania che in Inghilterra si auspica.

Il corrispondente da Berlino della *Berner Zeitung* afferma ancora una volta che nel Reich la parola d'ordine è « non cederemo ». La convinzione generale in Germania è che tra non molto la guerra prenderà una nuova piega, che sarà decisiva.

Tirando le somme dalle informazioni che giungono dai Paesi in guerra, i circoli neutrali non hanno modo di compiacersi. I belligeranti, per nulla provati da quattro mesi di guerra che non hanno sostanzialmente menomato le rispettive possibilità, vanno incontro al 1940 con una volontà di lotta non diminuita ma anzi aumentata.

Pessimismo danese

COPENAGHEN, 2 sera

Nelle varie interviste del Capo del Governo, Stauning, in occasione del Capodanno, egli ha dichiarato di considerare la situazione internazionale con profonda sfiducia e delusione, sopratutto in seguito all'aggressione della Finlandia.

Nello stesso senso si esprime il Ministro degli Esteri, in un articolo pubblicato dal giornale *Politiken* in cui egli dice che all'alba del nuovo anno, milioni di uomini cercano trepidanti i segni precursori di pace che purtroppo mancano ed afferma la necessità di una accurata e vigile preparazione per ogni possibile eventualità.

Repliche inglesi

al messaggio di Hitler

LONDRA, 2 sera

Nei circoli ufficiali britannici commentandosi il messaggio di Hitler in occasione del nuovo anno, si dichiara che esso ripete argomenti cui è stato risposto dagli alleati con pubblicazioni ufficiali e con discorsi di uomini politici, nei quali sono state spiegate le cause per le quali l'Inghilterra e la Francia hanno preso le armi.

Una nota della *Presse Association* ripete in proposito che fino a quando questi scopi non saranno raggiunti Inghilterra e Francia sono determinate a continuare la lotta.

Nei loro editoriali il *Times* ed il *Daily Telegraph* facendo il bilancio consuntivo del 1939 e preventivo del 1940, insistono nella necessità della vittoria degli alleati, prima che possa parlarsi di pace. Il *Daily Telegraph* dice che la vittoria deve essere ottenuta al più presto a mezzo di una «politica aggressiva» degli alleati stessi. Non può esserci pace senza vittoria, scrive a sua volta il *Times*, precisamente come non può esserci vittoria senza pace.

Accennando quindi alla allocuzione natalizia del Santo Padre, l'organo della «City» dichiara che gli alleati possono dare la loro piena adesione ai cinque punti accennati dal Papa per la conclusione della pace, ma sostiene che essi non hanno alcuna possibilità di essere accettati dalla Germania.

Il Card. Pizzardo inaugura

il Convegno di studi

per le suore insegnanti

CITTA' DEL VATICANO, 2

Con un concorso straordinario di suore e insegnanti, venute da ogni parte d'Italia, si è inaugurato stamane, nella Cappella dell'Oratorio di S. Pietro, entro la Città del Vaticano, il Convegno nazionale di studi per le suore insegnanti.

Il Convegno ha grande importanza per il suo spirito e per i suoi ideali, per l'indole dei temi generali e particolari, che si presenta alle convenute, e infine per il nome, la dignità e la speciale competenza delle personalità invitate alla trattazione dei temi. Per desiderio unanime, il discorso inaugurale è stato tenuto da Sua Em.za il Cardinale Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli Studi.

L'Em.mo Porporato ha tracciato la fisionomia della Settimana che non è, come oggi ha detto, un Convegno professionale, ma ha lo scopo di esporre in ordine logico i problemi fondamentali dell'educazione, rimettendo ad altro tempo sia un Convegno per trattare questioni pratiche, interessanti la gestione e la direzione delle scuole religiose, sia per approfondire i singoli problemi, appena toccati in questa Settimana. Oggi la Chiesa ha grande bisogno dell'ausilio delle suore insegnanti, che sono una forza docile e disciplinata, e stanno dando prova del loro valore specialmente nelle terre di missione. Come nel campo della carità, così anche in quello dell'insegnamento, queste scuole possono fare cose meravigliose per le loro grandi possibilità, ma devono innanzitutto averlo in grande considerazione. Le suore possono procurare grande progresso per varie ragioni: la loro stessa vocazione le consacra interamente a questo lavoro. Esse non hanno preoccupazioni di famiglia. La vita interiore, a cui sono abituate, approfondisce le doti delle loro anime. Esse posseggono, inoltre, la dottrina e la morale cattolica, incomparabili strumenti di educazione. Hanno poi unità di sforzi e costanza di metodi. Bisogna utilizzare al massimo queste risorse con la formazione religiosa accurata delle Suore insegnanti, attraverso maestre di novizie di grande valore morale e soprannaturale, di giudizio diritto, munite di larga cultura generale; col procurare alle novizie una solida cultura religiosa, anzi una formazione teologica, nonchè la conoscenza delle questioni attuali compresa la dottrina sociale della Chiesa; e oltre lo spirito del proprio Istituto, occorre curare, però, un sempre più largo spirito cattolico romano. Accanto a questa formazione generale, cui ha accennato il Cardinale, occorre una formazione specializzata intellettuale e professionale con accurati studi e con esercizi pratici. Infine il Cardinale si è augurato che tutte le fanciulle che usciranno dalle mani delle suore educatrici e insegnanti siano quali la loro famiglia, la loro Patria le desiderano, cioè delle buone cristiane preparate al matrimonio e alla maternità, buone spose, buone madri, buone cittadine, che sappiano dedicarsi alle opere sociali e di carità e fare onore alla loro Patria.

Dopo le parole autorevoli di Sua Em.za il Cardinale Pizzardo e dopo la felice conclusione che le ha coronate, sale sulla cattedra S. E. Mons. Ruffini.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sue Em.za il Cardinale Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi;

S. E. il Marchese Patrizio Naro Patrizi Montoro, Vessillifero ereditario di Santa Romana Chiesa.

Messaggi augurali al Santo Padre

da parte di Sovrani e Capi di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 2

In occasione del Natale e dell'anno nuovo sono pervenuti al Santo Padre moltissimi telegrammi di auguri da parte di Sovrani, Capi di Stato e di Governo e di eminenti personalità e rappresentanze

Gli auguri degli Ambasciatori

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, per gli auguri delle Sante Feste Natalizie e per il nuovo anno, S. E. il dott. Dominici, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Venezuela; S. E. il Barone Aper, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Ungheria; S. E. il dott. Marchese Serlupi Crescenzi, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di San Marino; S. E. il Signor Guzman Y Aspiazu, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario dell'Equatore; S. E. Sider, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Slovacchia; S. E. Girdvainis, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Lituania; S. E. il dott. Cortadellas, Ministro Plenipotenziario, Incaricato d'affari *ad interim* di Bolivia; S. E. Menshansen, Incaricato d'affari di Germania; S. E. il Conte Galeotti Ottieri della Ciaja, Incaricato d'affari *ad interim* del Nicaragua; S. E. il Marchese Pacelli, Incaricato d'affari *ad interim* di Costarica; S. E. Alvarez, Incaricato d'affari dell'Uruguai.

Protettorie cardinalizie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Con Brevi Apostolici, Sua Santità si è degnata di nominare Sua Em.za il Cardinale Salotti, Protettore delle Oblate del Sacro Cuore di Gesù, la cui Casa Madre si trova a Montluçon, e Sua Em. il Cardinale Fumasoni Biondi Protettore dell'Istituto delle Suore della Carità di Nazareth.

Prossimo solenne funerale

in suffragio di Pio XI

con l'intervento del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il 10 febbraio prossimo, primo anniversario della morte di Pio XI, sarà celebrato, secondo la consuetudine, un solenne funerale in suffragio di Lui nella Cappella Sistina, con l'intervento del Pontefice, del Sacro Collegio e degli altri partecipanti alla Cappella Papale. Canterà la Messa S. Em. il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, e alla fine il Santo Padre impartirà l'assoluzione al tumulo.

FRA I PRIMI

o per meglio dire fra i primissimi abbonati a *L'Avvenire d'Italia* è il M. Rev. Don Antonio Bonioli di Cesena, il quale ha dato la sua adesione al nostro giornale 45 anni fa.

Rinnovando l'abbonamento il M. Rev. Don Bonioli ha voluto inviare un pensiero al Giornale; e noi teniamo a ricordare il suo esempio, di tanto conforto alla tradizione, di tanto efficace aiuto per la vita dell'apostolato.

Coloro che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento; coloro che non si sono ancora decisi a divenire, da lettori, abbonati, tengano presente l'esempio di fedeltà, di carattere e di sollecitudine che oggi poniamo giustamente all'ordine del giorno.

Inchiesta sulle cause d'incendio al Palazzo della Cancelleria Apostolica

Relazione al Papa dell'em.mo Card. Maglione

ROMA, 2 sera

Le fiamme, sviluppatesi dopo mezzanotte del primo gennaio, nel salone dei « Cento Giorni » e nell'attiguo salone del Vasari nei quali da vario tempo si stavano effettuando importanti lavori di restauro, si sono rapidamente estese, propagandosi al contiguo soffitto della Chiesa di S. Lorenzo in Damaso, che è allo stesso livello del pavimento dei due saloni.

I Vigili del fuoco, con 4 autoscale, numerose autopompe ed altri automezzi, hanno proceduto all'opera di spegnimento delle fiamme che avevano assunto vaste proporzioni. Si sono recati subito sul posto anche il Direttore generale del servizio antincendi al Ministero dell'Interno, il Questore ed altre Autorità. Nonostante il pronto intervento dei Vigili ed i numerosi mezzi messi in azione i pavimenti dei due saloni sono crollati ed è crollato pure il soffitto della Chiesa.

Alle 3.30 i Vigili del fuoco, che erano riusciti a circoscrivere le fiamme, continuavano la loro opera di estinzione. E' stato possibile salvare la miracolosa Immagine della Madonna di Pompei, che si venerava nella Chiesa, nonchè numerosi quadri ed oggetti sacri e di culto.

L'incendio è stato finalmente domato verso le ore 5. Alcuni tesori d'arte della contigua chiesa di S. Lorenzo in Damaso, dove l'incendio si era propagato, tra cui i dipinti del Francassini, sono rimasti illesi. I quattro coretti, la cantoria e l'altare centrale della Chiesa, posti in mezzo all'abside, sono rimasti intatti. Il Palazzo della Cancelleria è stato visitato dal Governatore della Città del Vaticano e poi dal Segretario di Stato, Cardinale Maglione, il quale successivamente ha fatto una dettagliata relazione al Santo Padre.

Da ulteriori accertamenti si ha che i danni si sono avuti nei soffitti del salone dei « Cento giorni » e nella Basilica e nel baldacchino di questa. Sullo stato effettivo di conservazione degli affreschi si potrà giudicare soltanto dopo una indagine accurata e particolareggiata. Tutto il resto del monumentale palazzo è completamente salvo.

Così risultano intatti gli archi della Cancelleria Apostolica, l'appartamento del Cardinale Cancelliere, al primo piano, le altre opere dovute a Pierin del Vaga ed ai Manieristi del sedicesimo secolo, nonchè tutti gli altri saloni decorati negli scorsi secoli. Infatti le fiamme sono state isolate nel luogo dove esse erano sorte, e cioè sul tetto della Basilica e del salone dei « Cento giorni ». Quanto alle cause dell'incendio va esclusa la possibilità di un corto circuito, perchè subito dopo il precedente allarme, per ordine della Direzione dei lavori, era stato isolato dell'esterno il Palazzo riattivando, dopo una accurata ispezione, solo un impianto sulla parete basamentale della chiesa. E questo, anche durante l'incendo funzionava. Per accertare le altre eventuali cause è in corso una severa inchiesta condotta in collaborazione dalle autorità vaticane e italiane.

Da parte della Questura di Roma si sta poi procedendo al « fermo » di varie persone che facevano parte del personale addetto ai lavori nel palazzo stesso.

Il Nunzio Mons. Valeri a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 2

E' in Roma, al termine del periodo delle ferie, il Nunzio Apostolico a Parigi S. E. Mons. Valeri, che partirà in settimana per tornare di nuovo nella sua residenza.

La moglie di Ciang-Kai-scek

alla radio

ROMA, 2 sera

Parlando ai radioascoltatori americani la moglie dell'uomo di stato Ciang-Kai-scek, il generalissimo che sta svolgendo un compito gravissimo nella vita politica del suo immenso paese, ha fatto risaltare con grande vigore che la vita religiosa è la base necessaria di ogni civiltà e della stessa vita umana.

«Le tragiche sventure che attualmente minacciano la civiltà, ha detto, sono sicuro frutto della deprecabile facilità con cui tanti uomini, nel mondo si sono prostrati dinanzi agli idoli degli espedienti e del denaro, invece di inginocchiarsi, umilmente contriti e supplichevoli, davanti a Dio. La diplomazia ha chiuso la porta in faccia alla religione la quale rimane pur sempre il principale fondamento d'ogni civiltà. Senza religione, infatti, non può darsi nè correttezza internazionale, nè giustizia, nè la comune onestà, nè garanzia che sarà mantenuta la parola data.

« Nessuno stato potrebbe lungamente sussistere senza Religione. Tale verità oggi dovrebbe apparire lampante. Se fosse lo spirito religioso a guidare quei che negoziano i trattati, nessuno più ci sarebbe che li proclami pezzi di carta; se albergassero sentimenti religiosi nel cuore di quanti vorrebbero distruggere, non vi sarebbero più distruzioni; se fossero animati da spirito religioso i fabbricanti d'armi, non vi sarebbero più aggressioni.

«Se non si compirà un radicale mutamento nei cuori e nelle menti umane, avremo il crollo di tutta la civiltà; una sola forza può salvare l'umanità da simile disastro, ed è la religione. Quando la religione dirige la vita individuale e sociale; quando essa è il cardine e la guida dei nostri atti, solo allora la civiltà non si sente condannata ad inabissarsi».

(Agenzia Fides)

I pesi finanziari

del Giappone

TOKIO, 2 sera

Il ministro delle finanze Kazuo Aoki, in un messaggio di capo d'anno ha dichiarato che le condizioni economiche e finanziarie del Giappone rimangono stabili nonostante le complicazioni derivanti dalla guerra in Europa. Tuttavia alcune nocive tendenze, manifestatesi tanto sul terreno finanziario che su quello economico, devono essere e saranno combattute rigorosamente nel prossimo anno. Nonostante tutti gli sforzi per attuare economie, le spese, sia ordinarie che straordinarie, per l'esercizio 1940 saranno notevolmente più alte che nell'anno decorso. La circolazione fiduciaria è aumentata di circa 700 milioni di Yen e, come ha già fatto notare il Governatore della Banca del Giappone, è necessario che la popolazione, nelle presenti difficoltà dia prova di spirito di comprensione e si renda conto della necessità di ridurre i consumi. Il Ministro ha poi rilevato la necessità di dare una soluzione alla questione dei prezzi ed infine ha esortato il pubblico a cooperare con le autorità per impedire ulteriori rialzi.

Gli argomenti all'ordine del giorno di questa stampa sono ancora la situazione del Gabinetto e il *modus vivendi* con l'U. R. S. S. per la questione della pesca.

Il *Niki Niki* sottolinea gli errori commessi dal Giappone in materia economico-finanziaria e prevede difficoltà finanziarie, mentre il *Miyako* imputa all'attuale Primo Ministro Abe la passività politica cui il Giappone è andato incontro. Il giornale aggiunge che l'Esercito si disinteressa delle sorti del Gabinetto, mentre l'*Asahi*, riportandosi al messaggio di Capodanno del Ministro degli Esteri Nomura, scrive che non è il caso di illudere i giapponesi con l'argomento della debolezza del regime di Ciang-Kai-scek, pur riaffermando che la decisione nipponica relativamente alla Cina è irrevocabile.

L'accordo nippo-russo è finora commentato limitatamente, ma il *Miyako* e l'*Asahi*, che lo esaminano, ne traggono motivi di compiacimento.

Due accordi nippo-sovietici

per la pesca

e per il Manciukuo

MOSCA, 2 sera

Il Commissario del Popolo agli Affari Esteri, Molotov, e l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo, hanno firmato i due accordi nippo-sovietici che vengono oggi stesso pubblicati nei due testi: il primo stabilisce le modalità relative alla garanzia data dal Governo giapponese per il pagamento alla Russia, da parte del Governo del Manciu-kuò, dell'ultimo versamento per la ferrovia orientale cinese, pagamento che avverrà il 4 gennaio p. v.; il secondo proroga al 31 dicembre 1940 la Convenzione del 23 gennaio 1928 relativa ai diritti di pesca dei due Paesi e stabilisce che detta Convenzione dovrà essere sostituita entro il 1940 da un nuovo accordo.

La conclusione dei due accordi, viene ampiamente commentata dai giornali i quali rilevano che essa costituisce un notevole progresso sulla via del regolamento pacifico delle controversie esistenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

IN ANATOLIA

Sui luoghi terremotati

straripano i fiumi

ANKARA, 2 sera

Dall'altro ieri pioggie torrenziali ed uragani imperversano nella Anatolia occidentale e gravissimi e terrificanti sono i danni provocati dalle inondazioni.

I fiumi e i torrenti hanno straripato sommergendo le pianure nelle provincie di Bursa, Menemen, Ismit e Manisa. Quest'altra calamità dopo le distruzioni provocate dal terremoto, ha gettato nella desolazione e nella disperazione le più terribili, le popolazioni della regione.

Numerosi villaggi sono isolati dalle acque e i soccorsi si rendono difficili per la mancanza di barche. Le acque dei torrenti straripando, hanno distrutto numerose case. Gli uragani che sono di una estrema violenza, hanno determinato gravi sciagure. Molte persone sono rimaste carbonizzate per la caduta di fulmini.

Il Presidente della Repubblica turca, Ineonu, è arrivato nella zona terremotata.

E' giunto intanto alla capitale il primo treno di feriti, vittime del terremoto, proveniente da Erzindjian.

I superstiti fanno racconti terrificanti della catastrofe.

A migliaia i superstiti vagano nella regione seminudi, con una temperatura di parecchi gradi sotto zero, senza soccorsi nè viveri.

Istruzione per il prezzo unico

nella vendita dei carburanti

ROMA, 2 sera

Poichè sono stati segnalati al Ministro delle Corporazioni frequenti casi di inosservanza delle disposizioni impartite per la adozione del prezzo unico di vendita al consumo di carburanti, il Ministero stesso ad evitare il ripetersi di tali segnalazioni di indisciplina, che non mancherebbero di provocare la applicazione di severe sanzioni a carico dei trasgressori da parte dei Prefetti del Regno, i quali hanno ricevuto precise istruzioni al riguardo, ha interessato la Federazione Nazionale Fascista dei commercianti di autocicli, carburanti e lubrificanti, perchè impartisse le opportune disposizioni a tutte le Ditte e società aderenti interessate. Di conseguenza, la Federazione suddetta, richiamandosi alle istruzioni già date al riguardo, ha invitato i Sindacati ad intervenire prontamente presso le Ditte interessate, per confermare le disposizioni concernenti l'applicazione del prezzo unico di vendita.

Lo stesso Ministero, essendogli state segnalate delle infrazioni alle disposizioni che stabiliscono lo stretto obbligo ai distributori di benzina di vendere il Carburante soltanto a chi presenti i prescritti buoni di prelevamento, ha stabilito che oltre alle sanzioni comminate, d'ora innanzi le richieste di benzina da parte dei gestori dei distributori siano evase dalle Società petrolifere, soltanto dietro ritiro da parte loro dei buoni di prelevamento, in possesso dei gestori stessi, e limitatamente alle qualità cui i buoni corrispondono. Sempre a proposito di benzina va ricordato che per il corrente mese di Gennaio rimangono inalterati i quantitativi già autorizzati nella seguente misura: autovetture litri 30 e cioè 5 litri per ogni tagliando; motoscafi 18 litri (3 per ogni tagliando); motocicli litri 12 (2 per ogni tagliando).

24 ore

Il Bollettino Ufficiale della Spagna pubblica un Decreto Legge col quale si concede un notevole aumento di stipendio ai funzionari di Stato, che andrà in vigore con i nuovi bilanci statali.

I pescatori della costa dell'Oeresund in Svezia continuano a pescare in questi giorni quantità colossali di aringhe.

E' entrato in funzione il dipartimento brasiliano della stampa e propaganda che ha la stessa organizzazione del ministero italiano della cultura popolare.

La motonave « Saturnia » è ritornata nel porto di New York di ritorno da una crociera a Cuba e ripartirà giovedì per l'Italia.

E' entrata in vigore negli Stati Uniti la legge sulle pensioni per la vecchiaia.

Due tranvai si sono scontrati a Glascow ad un crocevia ed uno di essi si è rovesciato. Sono rimaste ferite, più o meno gravemente, 15 persone.

Con l'opera di Verdi « Il Trovatore » è stato dato lo spettacolo di gala di capod'anno al teatro nazionale dell'Opera di Riga.

Il numero di capodanno del «Niki Niki» pubblica una sezione dedicata all'Italia e sulla testata, si ricorda che è la sola amica del Giappone.

Nei distretti di Kabarovsk e di Jakuask spedizioni geologiche hanno rinvenuto ricchi giacimenti di stagno.

Il rompighiaccio «Sedov» ha inviato un radiomessaggio in cui informa che si trova ora in un punto del mare di Groelandia dove si è formata una zona libera da ghiaccio.

E' giunto a Roma il 112.o Battaglione CC. NN. reduce dall'Albania, ricevuto alla stazione dal Capo di S. M. della Milizia, da un reparto armato della 112.a Legione con labaro e musica. Anche il 93.o Battaglione CC. NN., reduce dall'Albania, è stato calorosamente ricevuto a Firenze.

Per la valorizzazione delle risorse minerarie della Sardegna è stata istituita presso la R. Università di Cagliari una Facoltà di ingegneria mineraria.

E' giunta in Addis Abeba, dove prenderà sede definitiva, la banda della polizia Africa Italiana. La banda ha tenuto il primo concerto pubblico il 1 gennaio nella sede della Mostra dell'autarchia.

Il Congresso americano

sta per riaprirsi

Attesa per il messaggio di Roosevelt

NEW YORK, 2 sera

Viva attesa regna negli ambienti politici, per il messaggio che il presidente Roosevelt leggerà alla riapertura del Congresso e che sarà dedicato in gran parte alla situazione politica internazionale.

Con la nomina a Ministro della Marina del sigor Edison, che oggi ha prestato giuramento, il Gabinetto si presenterà al Congresso al completo. La nuova sessione sarà di breve durata anche in considerazione del prossimo inizio della campagna elettorale per la nomina del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Il Governo non presenterà nuovi importanti disegni di legge, ma si prevede, ad ogni modo che avranno luogo delle lunghe e vivaci discussioni sul bilancio delle spese militari, sulla rinnovazione e autorizzazione per la stipulazione dei trattati di commercio cosidetti di reciprocità senza il previo consenso del Senato.

Si apprende che il Sottosegretario alla guerra, Johanason nella sua relazione annuale rileva che gli Stati Uniti nel 1939 hanno speso 450 milioni di dollari per equipaggiare l'esercito americano. In seguito ad accordi intervenuti con l'industria aeronautica americana si calcola che nel 1941 gli Stait Uniti potranno avere pronti 6000 aeroplani di vari tipi.

Non 80.000 ma 65.000 tonnellate

è il limite... rispettabile

per le future corazzate americane

WASHINGTON, 2 sera

Il Dipartimento della Marina si è dichiarato contrario alla costruzione di supernavi da guerra da 80 mila tonnellate proposta dal deputato Maas. Esso favorirebbe al massimo la costruzione di navi da 65 mila che costano 150.000.000 di dollari. Attualmente sono in costruzione due navi da 45 mila tonnellate.

Smentita tedesca

BERLINO, 2 sera

Una notizia ufficiosa dice:

« Da fonte competente si smentisce categoricamente la notizia diffusa da un giornale norvegese, secondo la quale le autorità tedesche avrebbero arrestato 450 sacerdoti cattolici nel territorio del Protettorato di Boemia e Moravia, e si rileva che essa fa il paio con l'altra notizia, ugualmente falsa, secondo la quale studenti ceki sarebbero stati trasportati in Germania per essere adibiti a lavori forzati.

Rendiamo atto della smentita che apre l'adito alla speranza circa le condizioni religiose del Protettorato descritte da varie fonti in modo assai contraddittorie.

Un "Ufficio dell'Austria,,

costituito a Londra

LONDRA, 2 sera

Presso il ministero della Propaganda è stata costituita una nuova organizzazione, « Ufficio dell'Austria » che deve servire ad informare il popolo austriaco degli avvenimenti mondiali. Quest'Ufficio ha già pubblicato una dichiarazione, nella quale si afferma che uno degli scopi che si propone di raggiungere l'organizzazione è quello di stabilire un migliore ordine internazionale, specialmente nel Bacino danubiano.

Due chiese nel Messico

distrutte dal fuoco

CITTA' DEL MESSICO, 2 sera

Due chiese sono state incendiate nello Stato di Puebla e precisamente quella di S. Francesco Acatepic e quella di S. Domenico a Matamoros Izucar. La chiesa di San Francesco Acatepec era considerata fra le più pregevoli costruzioni del periodo coloniale del Messico. Parecchi giornali non esitano ad accusare i comunisti di avere appiccato il fuoco alle due chiese.

La roccaforte del cristianesimo

in Finlandia

distrutta da bombe bolsceviche

COPENAGHEN, 2 sera

Lo storico castello di Turku, costruito 700 anni or sono quando gli svedesi introdussero il Cristianesimo in Finlandia, è stato incendiato ieri da bombe lanciate dall'aviazione sovietica durante una incursione che ha causato anche 2 morti e 4 feriti gravi fra la popolazione della città.

I tesori precedentemente custoditi nel castello erano stati rimossi e trasferiti in località sicura all'inizio della guerra.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Conversazioni di cultura alla G.I.L.

ROMA, 2

Il «Foglio di disposizioni» N. 43 del Segretario del P. N. F. reca: Come fissato nel calendario delle attività della Gioventù italiana del Littorio dal 3 gennaio al 23 marzo XVIII in tutti i comandi della G.I.L. di Fascio di Combattimento avrà luogo un ciclo di 12 conversazioni di cultura fascista per giovani fascisti, giovani fasciste, avanguardisti, e giovani italiane. Le conversazioni saranno svolte settimanalmente nei giorni e nelle ore prestabilite dai Comandanti Federali, a cura di elementi tratti dai gruppi e dai nuclei dei fascisti universitari, dalla sezione dell'associazione fascista della scuola e dall'istituto di cultura fascista. Le conversazioni comprenderanno gli argomenti illustrati con supplemento al bollettino della G.I.L. n. 20 del 1.o agosto XVII.

Il nuovo Federale di Parma

ROMA, 2

Il « Foglio di Disposizioni » del Segretario del P. N. F. reca:

« Il Duce su mia proposta ha nominato il fascista Franco Bogazzi squadrista, volontario in Spagna, decorato con 2 medaglie d'argento al valor militare, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma in sostituzione del fascista Filippo Magawly. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 2 gennaio XVIII alle ore 10, presente il Prefetto, dinanzi al componente del Direttorio Nazionale del P.N.F. Sandro Giuliani.

Un famoso podista finno

morto al fronte

KELSINKI, 1 sera

E' morto combattente sul fronte della Carelia il notissimo corridore finlandese Primatista di gran fondo Erki Tamila.

La stampa è ai nostri tempi una forza delle più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa.

LE PASTIGLIE VALDA in scatole curano l'Influenza evitano il contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1939-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
SOC. AN. CAPITALE E RISERVA L. 617.472.332

Deposito di titoli a custodia e in amministrazione

Questo deposito, mentre assicura ai titoli una perfetta protezione, evita al Depositante ogni disturbo inerente alla loro amministrazione. Salvo diverse istruzioni, il Credito Italiano provvede infatti:

- a staccare e a incassare le cedole,
- a verificare le estrazioni dei premi e dei rimborsi,
- a incassare i premi e i titoli estratti, ecc.,

mettendo subito a disposizione del Cliente gli importi incassati e dandogli immediata notizia di ogni operazione.

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d' acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.
Per i bambini dimezzare le dosi.
Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia
Chiederlo in tutte le buone farmaci
R. D. Pref. Milano N 41001

VIVIODO UCCIDE I MICROBI VIVIFICA L'ORGANISMO POTENTEMENTE ASETTICO CICATRIZZA GUARISCE

1940 - S. ANTONIO ABATE - 1940

Bellissimo Lunario formato gigante completo di tutte le indicazioni — fasi lunari — vigilie ecc. ecc. - Eseguito in color turchino - di magnifico effetto

per copie 30 L. 4,— porto franco
per copie 60 » 7,50
per copie 100 » 12,—

Inviando l'importo anticipato per la raccomandazione L. 0,60 in più

Immagini economiche di S. Antonio Abate a colori - di grande effetto

grandiss. 32x43 L. 12,— al cento porto franco
grande 22x32 » 8,— »
medio 16x22 » 4,50 »
piccolo 11x16 » 3,— »

Da raccolta 7x11 assortite L. 1,70 al cento L. 17,— al mille
(come tutte le Immagini per ogni festività dell'anno annunciate nel nostro listino)

Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assegno

"La Bononia,, S.A. Via Altabella 8 - Bologna
Conto Corrente Postale 8-1741

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

Settant'anni di vita: mezzo secolo di attività cattolica

La morte di Filippo Meda

Scomparso in silenzio

Filippo Meda se ne è andato con lo stesso rapido passo, con cui soleva ritirarsi quando considerava finito il suo compito, anche se gli altri avrebbero voluto vederlo indugiare sulle posizioni. Con il breve ma equilibrato articolo di commento alla visita del Santo Padre al Re Imperatore, pubblicato nell'« Italia » del 28 dicembre, aveva preso congedo. La pace fra il Vaticano e il Quirinale era ormai piena e perfetta, quella pace per la quale aveva lavorato instancabilmente da scrittore e uomo politico. La sua giornata era chiusa. E ci ha lasciati.

Ora resta il vuoto, che invano tentano colmare i ricordi. E' inutile persino, nell'amarezza dell'ora, ricostruire e riandare ordinatamente tutta l'opera sua. Il sentimento si ribella alle classificazioni, alle distinzioni cronologiche e generiche, pur così comode per l'analisi biografica: Meda giornalista, deputato, ministro, economista, avvocato. Gioverebbe piuttosto riassumere la sua figura di capo senza investitura e senza mandato, ma non per questo meno autorevole e riconosciuto, del laicato cattolico durante quasi mezzo secolo. Il titolo non l'aveva mai ambito nè sollecitato; non lo accettò nemmeno quando tentarono di imporglielo. Non lo rivendicò, quando, nell'ultimo periodo di vita, si ridusse nel suo studio legale ad esercitare la professione; con lo scrupolo consueto e l'impegno posto in ben altre fatiche, coltivò, con gioviale acutezza, le ricerche storiche. Si potrebbe persino dire che dei cattolici non si sentì mai capo. Certamente non volle esserlo. Non per sfuggirne le responsabilità, ma perchè era del parere che non ve ne era bisogno, ove ciascuno facesse compiutamente il suo dovere.

Eppure lavorando tenacemente e con rara intelligenza, illuminata da una fede robusta e virile, nel piano d'azione che la Provvidenza via via gli mise davanti, come se fosse per lui solo, egli ha impresso a quello che è stato il movimento dei cattolici italiani, dal 1890 in poi, gli orientamenti decisivi.

La « Questione Romana » e la « Questione sociale » formavano i due ostacoli, davanti ai quali si spezzavano le migliori volontà, nei giorni in cui l'araldo dell'intransigenza gli apriva i battenti dell'*Osservatore Cattolico*. L'entrata del giovane Meda nel giornale milanese segnò, in breve, il superamento delle posizioni opposte. Si disse allora e fu ripetuto, poi, che egli aveva « convertito » l'Albertario. Questi non era facile a cambiare parere. Filippo Meda non chiese, infatti, il sacrificio di idee, che al prete battagliero erano già costate dure prove e dovevano portarlo anni dopo al reclusorio di Finalborgo. All'Albertario comunicò soltanto la convinzione precisa dell'intimo nesso esistente fra le due « questioni », per cui la soluzione dell'una era in Italia inevitabilmente connessa con la soluzione dell' altra. L'abbandono della formula margottiana, puramente negativa, « nè eletti nè elettori » e l'assunzione del programma di collaborazione per realizzare le condizioni generali nelle quali soltanto avrebbe potuto maturare la composizione del dissidio fra Stato e Chiesa, non furono il punto di partenza, ma la logica conseguenza di codeste premesse.

Questa la scoperta che mutò il programma dell'« Osservatore » e rivoluzionò l'azione dei cattolici italiani.

Al Meda parve, fin dal principio, tanto evidente, da curarsi ben poco di difenderla e moltissimo di attuarla. Gli sviluppi della situazione lo portarono poi in Parlamento alla Vice Presidenza della Camera, al Governo, come la sua nativa inclinazione al lavoro della penna lo condusse alla direzione dell'« Osservatore », poi dell'« Unione » e infine dell'« Italia » e di quella « Civitas » che gli fu esteso campo sperimentale dei tempi; a ogni gradino di ascesa si trovò senza ambizioni e vanità come a un proprio posto, nel quale non aveva che a continuare quello che un gradino più in giù aveva realizzato.

Così si spiega la tranquillità ponderata, con cui al Dicastero delle Finanze e del Tesoro, nei febbrili tempi di guerra, concepì e gettò le basi di quella riforma tributaria, che faceva tremare le vene i polsi agli economisti superbi del loro nome e come, d'altra parte, abbia ricusato, senza esitanze, di costituire, dopo la caduta di Nitti, un Gabinetto, che sarebbe stato soltanto di transizione. E così si comprende come egli abbia potuto attendere la Conciliazione e gli anni che seguirono senza ansie di riconoscimenti o speranze di rivendicazioni, continuando con il sempre vigile intelletto a dare calorosa, attenta e calma collaborazione a tutte le opere, che seriamente si presentavano come il compimento della gigantesca fusione dell'anima cattolica italiana, al quale si era votato, rifuggendo dalle posizioni mentali astratte e radicali, e tenendo ferma l'attenzione sulla realtà viva delle cose. Per la grandezza della sua opera, la perfetta coerenza di mente e di cuore, l'indefettibile adesione al pensiero cattolico, la vita feconda e severa, Filippo Meda resterà uno dei migliori esempi, e a lui si dovrà un giorno guardare non solo per parlare della nostra epoca, ma anche per imparare.

Pio Bondioli

Il trapasso

MILANO, 2 sera

Domenica sera, 31 dicembre, alle ore 22,15, nella sua abitazione milanese, si è spento serenamente Filippo Meda. Morte inattesa e che ha suscitato molta impressione nella città e particolarmente negli ambienti cattolici, impressione indubbiamente condivisa da tutti i cattolici italiani, data la perspicua e insigne figura dello scomparso.

Filippo Meda, nei giorni scorsi, non aveva dato punto segno alcuno, che potesse far prevedere la catastrofe, giunta così improvvisa; anzi nelle feste natalizie aveva partecipato a lieti raduni familiari.

E' stato verso il mezzogiorno di venerdì, 29 dicembre, che Filippo Meda ha avvertito il primo attacco del male; un violento attacco polmonare che s'è andato rapidamente aggravando. Numerosi consulti sono stati tenuti da valenti sanitari, ma purtroppo gli apporti della scienza furono presto vani di fronte alla violenza mortale della malattia. L'illustre infermo s'è assopito, senza quasi poter più pronunciare parola, assistito amorosamente dai familiari, e particolarmente dai figli avvocati Girolamo e Luigi, quest'ultimo accorso dal suo servizio militare al s.o Alpini.

La Domenica il male fece progressi inesorabili, così he alle 22,15, dopo aver ricevuto l'Estrema unzione, avveniva il sereno trapasso, presente anche il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, giunto pochi momenti prima. Una fervida assistenza ha pure prestato il Prevosto della Parrocchia del Carmine Don Scirea e un fratello Concezionista.

Il Cardinale, insieme coi famigliari, s'è inginocchiato, intonando le preghiere per i defunti e pronunziando quindi parole di elogio per la preclara personalità del defunto e di conforto per i presenti.

La notizia è stata comunicata al S. Padre, la cui benedizione aveva confortati gli ultimi momenti del morente, al Re Imperatore e al Prefetto di Milano.

Numerosissime pervengono, da tutta Italia, le attestazioni di cordoglio per la dipartita dell'illustre uomo. A queste vuole associarsi, più vivo sincero rimpianto e con la fervida preghiera, l'Avvenire d'Italia, il quale invia ai famigliari e in particolare agli amici avvocati Gerolamo e Luigi le più sentite fraterne e cristiane condoglianze.

Le benemerenze dell'uomo

La inopinata scomparsa di Filippo Meda colpisce profondamente i cattolici italiani che ne hanno seguito per tanti decenni la esemplare operosità, le multiformi espressioni e manifestazioni di statista, di letterato, di giornalista e scrittore, di un fedelissimo alla buon causa. Se anche da qualche lustro Filippo Meda s'era ritirato in un dignitoso silenzio, dedito alle fatiche del suo riceratissimo studio di avvocato, la sua figura non era certo dimenticata, e ogni tanto si potevano leggere interessanti suoi scritti su qualche Rivista, e anche in questi ultimi giorni egli si preparava a una conferenza sul Centenario ambrosiano: le cartelle sono state trovate al suo tavolo di lavoro.

Di pochi giorni fa era anche un suo interessante articolo sul quotidiano cattolico milanese, in cui celebrava, con la sua caratteristica lucidità, le recenti visite dei Sovrani al Santo Padre e di Pio XII al Quirinale, esaltandole come il culmine di un accordo fausto per l'avvenire dell'Italia e per le sorti della civiltà cristiana.

In ciò si rivelava, ancora una volta, il grande equilibrio spirituale di Filippo Meda che, in ogni occasione, sapeva innalzarsi al di sopra delle valutazioni particolari, per mirare al trionfo della giusta causa, al diritto dell'idea, che supera gli interessi contingenti.

Pur dopo aver vissuto un periodo di intensa vita politica militante, egli s'era appartato con uno spirito di umiltà che anteponeva alle esigenze generali qualunque affermazione personale.

Fu veramente un devoto servitore della Chiesa e della Patria, e non si può dimenticare l'opera sua conciliante e rasserenatrice in momenti fortunosi della vita italiana, quando idee deleterie sembravano far presa negli animi: un'opera di grande apporto morale e di intelligente valore tecnico nelle varie altissime cariche da lui ricoperte, soprattutto come Ministro.

Chiarezza spirituale

Filippo Meda era nato nel 1869 a Milano e si distinse rapidamente negli studi, laureandosi in lettere e in legge. Egli aveva infatti la chiarezza spirituale e classica dell'umanista e la solidità del senso giuridico, rafforzati da una rettitudine a tutta prova, rettitudine che fu veramente d'un galantuomo di «antico stampo ambrosiano».

Accanto agli studî coltivò presto il giornalismo, e vi portò un contributo animoso e moderatore insieme, avviando la situazione milanese del tempo, agitata da contrasti di partito, a una visione più equilibrata delle cose. Specialmente dalla palestra dell'»Osservatore cattolico», egli fece opera di preparazione civile dei cattolici italiani, preparazione alle più alte responsabilit, riducendo così a più miti consigli gli estremisti irreducibili. Dell'*Osservatore* egli divenne il direttore illuminato e ammirato. Quando questo giornale si fuse con la «Lega Lombarda» nacque l'*Unione*, e pure quest'organo egli diresse per cinque anni, quando il Meda dette vita all'*Italia*, dando così ai cattolici milanesi un organo vivido di battaglia.

Contemporaneamente Filippo Meda dava la sua collaborazione a molte riviste, fra cui la «Nuova Antologia» e la «Rassegna Nazionale». Aveva fondato anche la Rivista «Civitas» che dava ampi ragguagli critici di vita sociale.

Il Meda, oltre che dalla sua non comune intelligenza e preparazione, dall'ammirazione dei cattolici, fu presto chiamato alla vita politica in cui egli portò una sapiente larghezza di vedute, un'arditezza moderna unita a uno spirito di saggio conservatorismo. Fu prima eletto deputato nel 1909 al Collegio di Rho, che egli già rappresentava al Consiglio Provinciale di Milano, di cui divenne e fu Presidente fino al 1920. L'opera polemica e costruttiva, esplicata specialmente contro la penetrazione socialista e con la continua chiarificazione delle dottrine cristiane, fu altamente perspicua ed apprezzata, e rifulse ancor più in seguito, quando nel 1916, dal Boselli e poi da Orlando gli fu affidato il Portafoglio delle Finanze. Pronunciò allora discorsi di altissimo valore morale e preparò leggi che furono utilissime al Paese; la intelligenza del Meda era particolarmente allenata nelle cose amministrative e nei rami tecnici, portandovi una sicurezza di visuale da valentissimo uomo di Stato. In ciò fu il meglio della sua opera di statista; era invece riluttante, anche per lo spirito di modestia e di cristiana umiltà, ai gesti radicali e a incarichi che gli sembrano sproporzionati; cosicchè quando, sopravvenuta la crisi dopo le dimissioni del Nitti, nel 1920, il Re gli offerse di formare il Ministero egli rifiutò. Fu dopo, al Tesoro, con Giolitti e vi spese un'opera insonne per l'assestamento del Bilancio. Il Meda ha lasciato in quei Ministeri una vasta orma, e molta parte della riforma ributaria si deve a lui.

Ma anche in quegli anni agitati e difficili Filippo Meda non perse mai la sua invidiabile serenità, e scrisse anche allora di argomenti religiosi e letterari.

Oratore e scrittore

Dopo l'ultimo esperimento Giolitti, Meda si ritirò e non accettò l'inclusione nelle liste del 1924, dedicandosi alla vita professionale e alle sue ricerche storiche. Come scrittore egli lascia varie opere, specialmente dedicate al ricordo di grandi spiriti cattolici, e anche lì si ammira la sua limpidezza espositiva, il suo scrupolo di informazione, l'esattezza e l'equilibrio della valutazione. Era il suo un metodo classico, che non obbediva a particolari slanci estrosi, ma alla verità delle cose, alla realtà delle dottrine, alla coerenza spirituale. Queste doti fecero di lui un eccellente penalista e civilista: non era uomo dai grandi gesti oratori, ma esponeva con piena calma e con suasiva dialettica i suoi punti di vista, e con questo conquistava l'attenzione dei giudici e degli uditori. Come cattolico manifestò sempre una dirittura di idee e di disciplina che ne fecero un Maestro, e fu caro particolarmente a Pio XI che ebbe spesso per lui espressioni altamente lusinghiere.

Anche all'Università Cattolica dette una ammirabile assistenza di uomo e di avvocato. In ogni pubblico ufficio Filippo Meda portò l'esempio di ciò che significhi una schietta formazione cristiana: quest'esempio non sarà certamente dimenticato dai cattolici italiani e la sua memoria sarà sprone alla buona fatica per servire in umiltà e in spirituale armonia la Chiesa e la Patria.

L'inaugurazione del Centro di preparazione politica

ROMA, 2 sera

Domattina sarà inaugurato al Foro Mussolini il Centro di preparazione politica.

La gratitudine al Duce di S. E. Verlaci

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente del Consiglio Albanese S.E. Verlaci, che gli ha espresso la sua riconoscenza per quanto l'Italia fa in Albania, ove l'ordine è perfetto e i grandi lavori pubblici e lo sfruttamento delle ricchezze del paese assicurano un progressivo benessere alla Nazione albanese.

Misteriosa stazione radio di propaganda antifrancese

PARIGI, 2 sera

Si apprende che una stazione clandestina di propaganda disfattista, che si autodefinisce, a volte, *«la voce della pace»*, a volte *«risveglio della Francia»*, fa, da qualche giorno, ad ora fissa, delle emissioni in lingua francese. I servizi specializzati tentano ora di individuare il luogo preciso delle emissioni di propaganda antifrancese.

Un cacciatorpediniere francese ha salvato l'equipaggio e 200 passeggeri del piroscafo spagnolo *Cabo San Antonio*, vittima di un incidente. Cinque persone sarebbero annegate.

Il fosco "macellaio di Albacete,, si è arruolato contro i finlandesi

PARIGI, 2 sera

Si apprende che il famigerato deputato comunista Andrea Marty, ex disertore della flotta del Mar Nero durante la grande guerra, e noto «macellaio di Albacete» durante la guerra di Spagna, si è ora arruolato nell'Esercito russo per combattere contro la Finlandia. Egli è stato messo a capo dei servizi della propaganda.

Piroscafi americani ceduti a una compagnia norvegese

NEW YORK, 2 sera

La Commissione marittima ha approvato la cessione di otto piroscafi della «United States Line» ad una Compagnia norvegese nella quale i capitali americani sono interessati per il 40 per cento.

Un vagone quotidiano piombato in servizio fra l'U. R. S. S. e le basi estoni

TALLINN, 2 sera

L'organo governativo *Uus Esti* annuncia che l'Estonia ha accettata la richiesta sovietica riflettente l'istituzione di un vagone postale quotidiano piombato in servizio dalla U. R. S. S. alle basi sovietiche in Estonia e viceversa attraverso il territorio estone.

La morte di Lucio d'Ambra

ROMA, 2 sera

Per improvviso malore è deceduto a Roma nella sua abitazione, l'Accademico d'Italia Lucio d'Ambra.

Appena avutone notizia sono accorsi a casa d'Ambra il Vice Presidente anziano dell'Accademia Carlo Formichi, in rappresentanza anche del Presidente assente da Roma, numerosi estimatori ed autorità della cultura e della politica. Il Prefetto di Roma ha comunicato le condoglianze del Duce.

Lucio d'Ambra era nato a Roma il 1 settembre 1880 ed era stato nominato Accademico d'Italia il 19 aprile 1937. Cominciò giovanissimo la sua opera di romanziere, d'autore drammatico e di giornalista. Nel giornalismo italiano fu, ai suoi primi passi, redattore dell'ultimo « Capitan Fracassa ». Fu critico drammatico, collaboratore alla « Tribuna », all'« Epoca » e alla « Nuova Antologia ». Diresse le pubblicazioni periodiche della « Tribuna », la rivista « Noi e il mondo » e la « Tribuna illustrata ». Era da molti anni collaboratore dei « Corriere della Sera » e della « Nacion » di Buenos Ayres.

La sua vasta opera di romanziere iniziata nel 1900 si compone di 32 romanzi e 9 volumi di novelle.

L'opera di Lucio d'Ambra aveva forme di popolarità ma anche di mondanità non immune talora da lacune morali su cui non abbiamo mancato di esprimere, a suo tempo, il nostro parere. In questi ultimi tempi ci fu un sintomatico avvicinamento dello scrittore a problemi più cristianamente spirituali, lodevoli nelle intenzioni anche se non sempre artisticamente realizzati poichè l'esuberanza produttiva di Lucio d'Ambra era anche un'esuberanza di stile, una sovrabbondanza di eloquio, che non andavano a favore degli approfondimenti, che pur sarebbero stati necessari. Da lodare la sua tenacia nel lavoro, del suo costante ottimismo, la fiducia in sè e nel prossimo: ci conforta che il trapasso sia avvenuto, serenamente confortato dai Supremi carismi della santa nostra Religione.

S. E. Pavolini ai funerali

ROMA, 2 sera

Oggi si sono solennemente svolti i funerali dell'Accademico d'Italia Lucio D'Ambra. L'imponente corteo, mosso alle ore 12 dalla casa dell'illustre estinto, era aperto da un battaglione della Legione Allievi CC. RR. con bandiera e musica. Veniva quindi, preceduto dal clero, il carro funebre, fiancheggiato dai valletti con torce della Accademia, subito dopo i familiari. Sul carro era una grande corona di alloro con nastro azzurro della R. Accademia d'Italia.

Nel folto corteo che raccoglieva una larghissima rappresentanza del mondo artistico e culturale dell'Urbe, erano il Ministro della Cultura Popolare; il Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante del Ministro dell'ducazione nazionale, il Vice presidente della R. Accademia d'Italia accademico Formichi ,in rappresentanza del Presidente S. E. Federzoni, assente da Roma. Il Prefetto, il Federale, tutti gli accademici residenti a Roma, Senatori, Consiglieri Nazionali, ecc.

Dopo la celebrazione di una Messa funebre, seguita dalla benedizione al feretro, svoltesi nella Chiesa di S. Roberto Bellarmino, il Federale sul sagrato della Chiesa ha proceduto all'appello fascista.

Ripresa del traffico ferroviario tra Francia e Spagna

BAIONA, 2 sera

Il traffico ferroviario normale tra la Francia e la Spagna, tra Hendaye e Irun, interrotto dal 16 luglio 1936, è da oggi completamente ripreso.

Altri volontari svedesi partiti per la Finlandia

STOCCOLMA, 2 sera

Si annuncia la partenza di altri reparti di volontari svedesi per la Finlandia.

L'Episcopato per "L'Avvenire d'Italia,,

Tra le significative manifestazioni di plauso che da ogni parte giungono a noi, la prima, più alta ed autorevole è quella dell'Ecc.mo Episcopato, come sempre unanime e antesignano in ogni causa apostolica.

Dalle bellissime lettere paterne e per noi tanto impegnative, stralciamo alcuni passaggi che saranno a tutti di sprone nel potenziamento del nostro Quotidiano:

LUCCA

« ... e di cuore esprimo al Degn.mo Presidente e a tutto il benemerito Consiglio di Amministrazione le mie congratulazioni.

Si può sperare che, dopo l'appello dell' Ecc.mo Direttore Generale dell'A. C. I. e di quasi tutti gli Ecc.mi Vescovi, l'impegno del Clero e degli ascritti alla A. C. realizzerà il desiderato aumento negli abbonamenti. ...

✠ ANTONIO, Arcivescovo di Lucca ».

CARPI

« ... Alle brevi: occorre almeno un abbonato in più per ogni Parrocchia.

So che nulla ometterete da parte vostra per riuscirvi. Vi benedico in questa consolante certezza.

✠ CARLO, Vescovo di Carpi ».

MODIGLIANA

« ... Per la spigliatezza dei suoi articoli, l'accorgimento nell'esame dei problemi anche più delicati e importanti in questo difficile momento storico, senza venire mai meno ai diritti della verità e alla difesa aperta del bene, della Religione e della Patria, in armonia sempre coi principii della dottrina dommatica, morale e sociale della Chiesa, « L'Avvenire d'Italia » si è venuto sempre più guadagnando la simpatia e la stima di ogni classe di persone.

Formulo auguri e voti e innalzo preghiere per un sempre più consolante sviluppo e per un più confortante interessamento da parte dei Cattolici, specie degli organizzati e del Clero...

« Sarebbe ottima cosa se si potesse raggiungere un nuovo abbonato per ogni parrocchia; ma, dato che vi sono parrocchie minime di appena 100 anime e parrocchie grandissime, miglior consiglio sarebbe forse lanciare l'appello per la campagna di un nuovo abbonato per un determinato numero di anime, per esempio ogni 1000 abitanti.

✠ MASSIMILIANO MASSIMILIANI, Vescovo di Modigliana ».

SARSINA

« ... esprimo la mia grata ammirazione per tutti i miglioramenti apportati all'«Avvenire d'Italia», ed in particolare per la sistemazione finanziaria in codesta Amministrazione. Ciò fa sperare in un futuro sempre più tranquillo e prospero pel nostro quotidiano....

✠ TEODORO PALLARONI, Vescovo di Sarsina (Forlì ».

REGGIO EMILIA

« Ci sentiamo consolati e fiduciosi pei miglioramenti portati al giornale, e per lo zelo del Consiglio di Amministrazione, ma la nostra fiducia aumenta tanto più quando pensiamo alla santità della causa e alle preghiere che pongono la vita del giornale, come strumento di bene nella S. Chiesa, sotto una speciale protezione di Dio.

✠ EDUARDO, Vescovo Principe di Reggio Emilia ».

ASPETTI DELLA QUESTIONE ORIENTALE

Gli arabi alla Conferenza della Pace

Come abbiamo già veduto in parte nel nostro articolo precedente, alla Conferenza della Pace il problema arabo diventò una delle pedine fondamentali dei franco-inglesi nel Mediterraneo; infatti Francia ed Inghilterra, legate dagli accordi Sykes-Picot del maggio 1916 riguardo alla Siria ed alla Mesopotamia, cercavano di modificare a proprio vantaggio la situazione dei due Paesi, mentre, d'altro canto, il sovrano del Hèggiaz, con l'appoggio inglese, cercava di stabilirsi a Damasco, sotto le veste di vindice di tutta la causa araba ed aspirando a far risorgere il Grande Califfato degli Ommiadi.

Per quanto si riferisce alla Palestina, l'Inghilterra aveva posto la sua candidatura su quella regione, piegando a suo vantaggio il movimento sionista, di cui si era posta alla testa; inoltre a favore degli Stati Uniti veniva svolta una propaganda attivissima, affinchè tale Nazione assumesse il mandato sull'Armenia e sulla Siria, in aperto contrasto con la Francia che a queste regioni aspirava. La Francia d'altronde si difendeva sia direttamente, sia per il tramite delle numerose delegazioni arabe, siriane, assire, armene per conservare la sua influenza sul Levante.

Di fronte a tale groviglio di correnti e di aspirazioni, il Consiglio Supremo decise di inviare in Siria una Commissione internazionale allo scopo di saggiare le aspirazioni arabe; nel frattempo il Governo di Feisal fu considerato il solo potere di fatto esistente in Siria.

Feisal corse disperatamente fra Parigi e Londra ed arrivò in Siria poco prima della Commissione, che era presieduta dall'americano Crane, tenne discorsi infiammati alla popolazione siriana, nello stesso tempo in cui il Libano, attraverso la bocca di Hoyek, Patriarca Maronita, chiedeva l'indipendenza col concorso della sola Francia.

Il groviglio delle situazioni continuava ad ingarbugliarsi sempre di più.

La Commissione d'inchiesta ultimò i suoi lavori nel luglio, ma i risultati furono vaghi e contraddittori; soprattutto non scaturì dalla inchiesta la deprecata ostilità antifrancese dei siriani, nè fu provato il desiderio dei Siriani di sottoporsi al mandato americano, come pareva in un primo tempo.

L'Inghilterra perciò consigliò a Feisal di moderare le sue aspirazioni sulla Siria e di intendersi amichevolmente con la Francia, talchè il focoso arabo si recò a Parigi per avere alcuni colloqui con Clemenceau; nel dicembre 1919 tra Feisal e Clemenceau si addivenne ad un accordo di massima. La Francia riconosceva il diritto delle popolazioni siriane di governarsi da sole, ma l'Emiro doveva accettare il mandato francese: l'Emiro inoltre doveva abbandonare ogni pretesa sul Libano, che sarebbe stato indipendente sotto mandato francese.

Feisal tornò in Siria nel 1920, ma era facile comprendere che l'arabo non rinunziava ai suoi ambiziosi disegni, malgrado gli accordi con Clemenceau; Alto Commissario francese per la Siria era stato nominato il Generale Gouraud, il quale giunse in Siria qualche mese prima di Feisal, che tornò a Beirut il 14 gennaio 1920, gonfio di smisurate ambizioni.

Per un paio di mesi Feisal restò calmo, ma sotto sotto intrigò coi Turchi di Kemal Pascià, ostacolò la penetrazione francese, attraverso una serie di rivolte delle tribù siriane e, non contento, incominciò a reclutare un esercito, mediante una propaganda attivissima, con il quale opporsi con le armi alle truppe francesi di occupazione.

Gouraud portò pazienza per un po' di tempo, poi, dato che le provocazioni si intensificavano, inviò il 14 luglio 1920 un «ultimatum» a Feisal, imponendogli la liberazione della ferrovia Rayak - Aleppo, lo scioglimento dell'esercito, l'accettazione del mandato francese.

L'«ultimatum» fu prorogato fino al giorno 19 e poi al 20, poichè il Governo di Damasco aveva dato assicurazioni di aver iniziato l'esecuzione delle richieste francesi.

Ma evidentemente Feisal scherzava col fuoco: il giorno 24 le truppe francesi avanzarono su Damasco al comando del gen. Goybet ed a Khan Meithelun sostennero l'urto delle truppe di Feisal, comandate da Jussuf ben Azur; la battaglia fu aspra, ma con un sapiente avvolgimento ed un furioso attacco i francesi ruppero lo schieramento arabo, battendo gravemente l'esercito di Feisal, il cui comandante in capo cadde sul campo.

Il Governo di Damasco accettò tutte le condizioni francesi, prima fra le quali era la dichiarazione della fine del regno di Feisal.

Il 27 luglio fu ingiunto a Feisal di andarsene; l'Emiro partì per Caifa, ospite degli inglesi, poi si recò in Europa; in una intervista concessa al «Messaggero», del 29 agosto 1920, Feisal dichiarò che aveva già iniziata l'esecuzione delle condizioni imposte dall'«ultimatum» francese, quando i Francesi attaccarono improvvisamente. Cosa ci fosse di vero, è assai difficile appurare.

* * *

Il 10 agosto 1920, poco dopo la precipitosa partenza di Feisal dalla Siria, fu firmato il Trattato di Sèvres con la Turchia; in seguito a tale Trattato, il Heggiaz veniva riconosciuto come Stato indipendente (art. 98), con l'obbligo però di consentire libero accesso ai Luoghi Santi dell'Islam da parte dei Musulmani di tutto il mondo che volessero recarvisi in pellegrinaggio; fu fatto obbligo inoltre al Heggiaz di garantire il libero accesso e l'uguaglianza di trattamento alle merci ed ai sudditi delle Potenze alleate.

Per quanto si riferiva alla Mesopotamia, Siria, Palestina, il Trattato, applicando l'art. 22 del Patto della Società delle Nazioni, sul valore dei Mandati, assegnava la Siria in mandato alla Francia, pur con governo indipendente; la Mesopotamia, sempre con governo indipendente, in mandato all' Inghilterra.

La Palestina veniva governata in base a principii analoghi, ma la Potenza Mandataria, l'Inghilterra, si impegnava a stabilire in Palestina la sede nazionale del popolo ebraico, senza che questo danneggiasse o pregiudicasse i diritti civili o religiosi delle altre comunità non ebraiche; a questo proposito, la Potenza mandataria si obbligava a costituire una Commissione speciale per studiare ogni questione relativa alle varie comunità religiose palestinesi. Nasceva così il triplice problema cristiano, arabo, giudaico della Palestina, sulla cui soluzione si sarebbero affannati più tardi giuristi e politici internazionali, senza giungere ad alcuna soluzione pratica, degna di essere presa in seria considerazione.

Il problema arabo veniva così apparentemente risolto, mediante gli sforzi anglo-francesi, ma in modo tale da sollevare le più vive proteste di quel colonnello T. H. Lawrence, che aveva dato tutto se stesso alla risoluzione dell'indipendenza araba, capitanando la rivolta nel deserto. Gli arabi continuavano ad essere divisi, come erano sempre stati fino ad allora, e nemmeno gli sforzi di Ibn Saud, il Napoleone arabo, sono riusciti fino ad oggi ad unificarli.

Rimane sempre vivo inoltre il problema palestinese, fra il divampare alternato della rivolta araba e della guerriglia atiebraica, che ha insanguinato nuovamente i Luoghi Santi della Cristianità. E' possibile una soluzione di questo nostro grave problema? E' quello che vedremo nel prossimo ed ultimo articolo della serie.

G. G.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il Te Deum in Duomo

Domenica, alle ore 17,30, nella S. Metropolitana, sono stati cantati i Vesperi Pontificali da S. E. Mons. Arcivescovo, presenti il Rev.mo Capitolo, i Chierici del Seminario e numerosi fedeli.

La «S. Cecilia» ha eseguito salmi del Tomadini e del Pigani.

S. E. l'Arcivescovo, dall'ambone, ha pronunciato il discorso di circostanza, invitando i fedeli a riflettere che cos'è il tempo, indicando come dobbiamo impiegarlo.

E' seguito il canto del *Te Deum* di ringraziamento.

La solenne Funzione è terminata con la trina Benedizione del SS.mo data da S. E. l'Arcivescovo.

Capodanno

Il giorno di Capodanno S. E. l'Arcivescovo ha fatto Assistenza solenne alla Messa delle 10,30, celebrata da Mons. Angelo Vidoni, Decano del Capitolo.

La «S. Cecilia» ha eseguito egregiamente la «Messa a Cristo Re» del Vittadini, a 4 voci dispari.

Dopo il Vangelo, Mons. Arcivescovo ha detto l'Omelia, soffermando l'attenzione dei presenti sul mistero della Circoncisione di N. S. G. C.

Nel pomeriggio sono stati cantati i Vesperi Pontificali.

Scuola di cultura cattolica

Campane ispiratrici

La conferenza-concerto di Capodanno, nella sala di Via Treppo, ha procurato al numeroso uditorio un'ora di godimento artistico. Il dott. Bonandini ha fatto prima la storia delle campane e parlato della loro efficacia nella vita dei popoli; poi ha descritto le campane ispiratrici d'arte veramente sentita ad architetti, pittori, poeti e, in modo particolare, ai cultori della musica. Non c'è melodramma che non abbia le sue caratteristiche note di campana e talora intere pagine di concerto campanario. Gli stessi pianisti furono ispirati a riprodurre al pianoforte il suono delle campane.

A questo punto il conferenziere eseguì al piano dei pezzi tolti dalle opere dei migliori autori: del Puccini, Catalani, Sgambati Billi e altri; da ultimo suonò un pezzo, che è forse quanto di più musicalmente classico abbia ispirato una campana: «Campanella» di Lizst.

Il dott. Bonandini si rivelò un'altra volta veramente signore dell'arte del piano ed il pubblico, vivamente soddisfatto, lo applaudì più volte e alla fine lo fece segno ad un'interminabile ovazione.

Conferenza del prof. Picotti

Domenica prossima, 7 gennaio, il prof. dott. G. B. Picotti, Ordinario di Storia presso la R. Università di Pisa, svolgerà il tema: *«Dall'unità di Roma all'unità di Cristo»*.

Onoranze a Ugo Zannier

A Clauzetto, sono state rese solenni onoranze a Ugo Zannier, nell'anniversario della sua morte.

Egli fu un autentico pioniere del volo a vela in Friuli, ed aveva nel sangue lo spirito eroico della sua forte terra.

Egli è caduto gloriosamente combattendo per la Fede e per la Civiltà contro le orde bolsceviche nel cielo di Spagna.

Nel giorno anniversario della morte, nel suo paese natìo, alla presenza delle Autorità e dei parenti, è stata solennemente inaugurata una lapide ricordo, posta su una facciata della scuola «Monumento ai Caduti» che sorge su uno spiazzo da cui si domina tutta la vallata.

Il Commissario prefettizio Baschiera ha pronunciato un discorso esaltando il significato della austera cerimonia.

Assistenza tecnica agli artigiani

Si ricorda agli artigiani interessati che il giorno 4 gennaio, dalle ore 9,30 alle 12, e dalle 15,30 alle 17, presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato, avrà luogo la consueta gratuita consulenza a cura dell'Istituto Veneto per il lavoro.

Importazioni tori Svizzeri

La sezione zootecnica ha provveduto in questi giorni all'importazione di alcuni tori dalla Svizzera, di razza Simmenthal ed alcuni di razza Bruna Alpina.

I primi sono stati destinati ai nuclei di Saverzano, Buttrio, S. Maria la Longa, Pradamano, Spessa, Remanzacco e Varmo; i secondi ai nuclei di Forni di Spora, Arta, Comeglians, Socchieve e delle Prealpi Carniche.

VISITATE

Il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Coscritti 1921

Ieri hanno iniziato le visite di leva i coscritti della classe 1921.

Con i loro canti e la... tradizionale vivacità essi hanno recato lungo il loro passaggio il solito quadro di colore.

W la classe di ferro! W la gioventù dell'Impero!

Quanta spensieratezza in questa gioventù ventenne!

A passo di corsa...

Dove vanno a finire tante biciclette?

I furti di biciclette continuano senza interruzione. In ogni strada, davanti a ogni esercizio, le biciclette prendono il volo lasciando il derubato triste e imprecante contro l'attività dei ladri, che non danno pace.

Ladri di biciclette sono talvolta arrestati e processati. Una domanda ci viene spontanea: dove vanno a finire tutte queste macchine?

In questi ultimi giorni sono stati derubati: Vacchiani Lino, fu Giovanni, di Udine, che l'aveva lasciata incustodita all'esterno della Casa del Combattente in piazza XXVI luglio; Di Lorenzo Ermanno, fu Davide, di Udine, rubata nello stesso posto; Agostini Giuseppe fu Sante, di Udine, davanti ad un esercizio di via Roma; Plaino Elio, fu Luigi, di Udine, dall'esterno del Palazzo delle RR. Poste; Caselli Fortunato, fu Pietro, di Udine, esterno abitazione Viale Venezia; Pantaleoni Attilio, fu Alessandro, di Udine, in via Pracchiuso; Bernardis Rina, di Ruggero, di Udine, lasciata in piazzale Chiavris; Marinelli Marinello, di Gino, di Udine, all'esterno di un negozio di via Aquileia, 3; Zamparutti Adolfo, fu Luigi, Udine, Trattoria delle Due Palme; Joan Danilo, di Evelino, di Udine, dall'atrio della 63.a Legione M.V.S.N.; Germano Guglielmo, di Calisto, Udine, esterno casa Piazza Garibaldi; Venturini Ivo fu Pio, Udine, atrio ingresso Albergo «Al Friuli»; Lotti Assunta, fu Giovanni, di Udine, esterno Ambulatorio Comunale; Sagrado Marcella, di Mario, da Sutrio, esterno casa Via Rialto; Pasqualini Jolanda, da Campoformido, dal cortile della propria abitazione; Tion Noemi, fu Angelo, di Udine, esterno Palazzo Municipale; Paolinelli Froggio, fu Alberto, di Udine, dall'esterno della Trattoria al Fante; Boldarini Maria, di Giovanni, esterno Basilica delle Grazie; Bevis Toto Vezio, fu Luigi, di Udine, esterno casa di Via Francesco Crispi 11.

Sport

Faticata vittoria udinese

Con due punti a zero l'Udinese ha piegato la squadra Sanremese.

La partita, come sempre avviene quando l'avversario non è di grido, è stata disputata dai bianco-neri senza esito, priva di ogni buona intesa fra linea e linea.

E' il caso di domandarci: perchè questo anormale svolgimento di gioco?

C'è stato qualcuno (la lingua batte dove il dente duole) che ha osato nominare il primo responsabile individuandolo in uno dei laterali della mediana.

Teniamo a dichiarare che non difendiamo alcuno per partito preso! Diciamo semplicemente che su undici elementi che compongono la squadra almeno 7 (sette) non sono stati all'altezza della loro notorietà.

Il primo punto udinese al 25' di gioco su tiro del centroavanti ha suscitato le proteste dei liguri, ma l'arbitro a due passi dalla porta con un gesto che non ammette discussioni, lo ha riconosciuto immediatamente.

Nel secondo tempo, è avvenuto un lieve incidente fra pubblico e giocatori, presso la porta ligure.

L'intervento deciso dell'arbitro sig. Curradi, di Firenze e di un paio di agenti ha subito messo a tacere certi bellicosi spettatori.

Chi ne ha avuto la peggio è stato il mediano Del Monte della Sanremese che ha dovuto raggiungere innanzi tempo gli spogliatoi. Una multa all'Udinese?

La partita riprende il suo tono fino a tanto che Bertoli, con un buon tiro, non batte il portiere avversario, suggellando così la vittoria bianconera.

Pro Vercelli a Udine

Domenica prossima sarà ospite dei bianco-neri la spigliata unità del Pro Vercelli.

Il Pro Vercelli domenica 31 u. s., in campo proprio, ha vinto con un punteggio di 5 a 2 la squadra del Verona. Attualmente il Pro Vercelli su tredici incontri ha all'attivo punti 13. L'Udinese, seconda in classifica, con altre quattro unità ha incasellato finora 17 punti.

Che partitone domenica!

Campionato di I Divisione

Ecco i risultati degli incontri disputati domenica: Udinese B.-Serenissima Palmanova 3-1 — A Tricesimo: Cormons-Tricesimo 3-0 — Codroipo-Valvasone 0-0 — Fortitudo-Triestina 1-0 — Ponziana-C.R.D.A. 3-1 — Basiliano-Fleris 1-0 — Safrec-Sandanielese 1-1.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
31 Dicembre 1939
ed 1 e 2 Gennaio 1940

NATI	8
MORTI	11
MATRIMONI	11

Uno scontro d'auto in via Gemona

Ieri sera nell'incrocio di Via Gemona con Tiberio De Ciani, due automobili si sono scontrate. I guidatori sono rimasti feriti. Le due macchine hanno riportato danni.

Un Investimento a Osoppo

Sulla strada di San Tommaso un camioncino guidato da Melchior Mario da San Daniele, ha investito il ciclista Persello Antino di anni 25 fornaio da Maiano.

Il Persello usciva da una strada laterale ed aveva la testa tutta avvolta in una sciarpa. Egli ha urtato il parafango sinistro ed è caduto. E' stato trasportato all'Ospedale Civile di S. Michele per le medicazioni del caso.

Disgrazie

Zenarola Maria di anni 76, da Colugna, dimorante a Udine, in Via Mercato Vecchio, ha ruzzolato dalle scale e riportato gravi contusioni all'anca ed al femore destro. E' stata giudicata guaribile in 40 giorni.

— Chiarantini Giovanni fu Vincenzo, di anni 49, da San Grazzano è scivolato dalle scale ed ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per un mese.

— Milocco Guerrino, vigile urbano, maneggiando un coltello si è ferito al pollice della mano destra.

— Sponchia Giuseppe, di anni 12, di Via Pozzuolo, giocando è caduto e si è ferito ad un sopraciglio.

Cantiere in fiamme

Un incendio si è sviluppato nel cantiere dell'impresa Cuttini, in viale Venezia. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incendio.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco, ma durarono molto fatica per prestare la loro opera, perchè l'acqua era gelata. Dovettero ricorrere alle acque del canale Ledra e così finalmente poterono intervenire efficacemente per circoscrivere e spegnere le fiamme. Il danno subito dall'impresa Cuttini è di circa venti mila lire.

Una pistola rubata

Tempo fa una pistola era stata rubata a Mador Francesco abitante in Via Francesco Montica. La Questura dopo lunghe indagini è riuscita ad individuare l'autore, tale Lodolo Sandrino.

Un furto al Cinema Savoia

Ignoto ladro, notte tempo, riusciva a penetrare nel cinema «Savoia». Salito al piano superiore da una porta laterale di Via Belloni, dopo avere scassinata la porta interna che immette negli uffici della direzione, da un cassetto di una scrivania si è impossessato di L. 600 di proprietà del Direttore sig. Pietro Bazzaro. Il furto è stato denunciato.

Un arresto

Gerometta Leopoldo, di Pietro, di anni 20, senza fissa dimora, è stato tratto in arresto perchè contravventore alla diffida.

Stato civile

30 dicembre 1939-XVIII

Nati: Pinni Manlio di Ercole Ostiglio; Savorgnani Bruno di Ermes; Ticò Arrigo di Eligio; Fortuna Fiamma di Oreste; Michelotti Annamaria di Dante — Illegittimi: 6.

Pubblicazioni: Bonifazi Augusto sottufficiale R. E. con Stolli Lina casalinga.

Matrimoni: Ditta Alfio sottufficiale R. E. con Pravisano Teresa sarta; Canciani Giuseppe impiegato con Gower Vilma casalinga; Cita Francesco industriale con Purinan Noemi ostetrica; Colautti Luigi meccanico con Ceccotti Bruna sarta; Pauluzzi Augusto ferroviere con Todone Elena rastaia; Cossettini Gino bracciante con Fioritti Aurelia sarta.

Morti: Bonanni Lucia fu Antonio di anni 56 possidente; Britz Alpina fu Francesco di anni 86 pensionata; Del Fabbro Anna vedova Candidi fu Eugenio d'ani 58 casalinga; Tubero Antonio di Pietro di anni 50 agricoltore; De Simon Pittis Santa di Lorenzo di anni 50 casalinga; Ruotolo Pasquale fu Achille di anni 51 impiegato; Culetto Giuseppe fu Giovanni di anni 52 fornaciaio.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Il Presepio

Ricorre quest'anno il 36.o anniversario dell'erezione del Presepio artistico del concittadino Revelnat Lorenzo, opera approvata e riconosciuta dalle Superiori Autorità della Chiesa, decorata con varie medaglie e diplomi.

Chi desiderasse vedere una vera rappresentazione storica del Natale, deve recarsi in visita devota al S. Presepio della chiesetta della B. V. di Fossale in Gemona. Per oltre sei lustri essa ha richiamato gran numero di visitatori.

Pregevolissima opera d'arte dell'infaticabile concittadino Revelnat che ebbe a meritarsi, per l'indovinata costruzione, l'approvazione ed il plauso del Rev. Padre Custode della Basilica della Natività di Betlemme.

Sua Ecc. mons. Giuseppe Nogara, in occasione del 36.o anno di erezione, fece pervenire un suo autografo con una speciale benedizione e nobilissime parole di incoraggiamento a proseguire nell'opera di apostolato e di bene, dimostrando in tal guisa il suo pieno gradimento.

Le visite al S. Presepio si potrarranno fino alla domenica 4 febbraio 1940 con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17 di tutti i giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute a questo Comando «Gil» pro refezione scolastica, per onorare la memoria della compianta signora Maria Del Ross in Pittini:

Famiglia Toso Giacomo L. 20; famiglia Pitacco di Moggio L. 20; insegnante Pia Copetti di Tolmezzo L. 20; N. D. Alina Simonetti L. 10; Casolo Carlo L. 10; Sabbadini Primo L. 10; dott Domenico D'Andrea L. 20; dott. Liberale Celotti L. 10; Rossini Carlo L. 10; Mascelli Maria L. 2; Strolli Giuseppe fu Daniele L. 5; Fabio Della Marina fu G. Batta L. 10; Benedetti rag. Vittorio L. 10; Di Vora Giacomo L. 5; Dapit Francesco L. 2; Luigi Bierti I. 5; Cedaro Giuseppe L. 10; Cairoli Luigi L. 5; Armellini Vittorio L. 5; Osvaldo Furlani L. 5; Giacomo Falomo L. 10; avv. G. Nais L. 5; De Carli Ezio L. 10; Guido Fantoni L. 5; Giuseppe De Carli L. 10; Attilio Antonelli L. 10; Giuseppe Vidoni L. 5; Pietro Vidoni L. 5; N. N. L. 2.

La famiglia della defunta ha elargito L. 100 pro Befana Fascista.

Il Comando «Gil» ringrazia sentitamente gli oblatori.

S. DANIELE

Cronaca religiosa

Domenica, ultimo giorno dell'anno, gran massa di popolo si è raccolta in Duomo alle ore 19 per i Vesperi ed il solenne «Te Deum» di ringraziamento. L'Arciprete Mons. Larice ha tenuto un elevato discorso di circostanza.

* * *

Lunedì, Festa della Circoncisione, Giornata Eucaristica. La partecipazione dei fedeli è stata confortevole.

Alla Messa solenne, celebrata da Mons. Larice, la cantoria locale ha eseguito la Missa «Sancta Dei Genitrix» del maestro M. Roussel, a tre voci dispari, con accompagnamento di organo.

La composizione è piaciuta assai ed anche la esecuzione è stata buona.

Per la Cresima

E' già stato annunciato che domenica 21 corrente, in occasione della Visita Pastorale, S. E. l'Arcivescovo somministrerà la S. Cresima. I genitori dei cresimandi si affrettino per le prenotazioni in Canonica e ricordino di presentarsi con il Certificato di Battesimo se i cresimandi sono nati fuori della Parrocchia.

Nota sportiva

I rosso-scudati hanno voluto chiudere bene l'anno solare. Incontratisi a Udine con la temibile compagine del Dopolavoro Aziendale Safrec, si sono portati via un prezioso punticino. La partita è terminata 1 a 1.

Festa dell'Epifania

Venerdì prossimo, Vigilia dell'Epifania, alle ore 17 avrà luogo la cerimonia della benedizione del sale e dell'acqua.

Nel giorno dell'Epifania, Festa della S. Infanzia, avrà luogo, come ogni anno, la benedizione dei bambini.

OVEDASSO

XXV di Sacerdozio

L'ultimo giorno dell'anno il nostro Curato Don Giuseppe Piazza ha voluto festeggiare il XXV dalla sua prima S. Messa, dando speciale solennità alla ricorrenza e regalando ad ogni famiglia un librettino intitolato «Parole di vita» ed una appropriata imagine commemorativa; i fedeli corrisposero con devoto entusiasmo e commozione alla simpatica festa, che lascierà certamente in mezzo ad essi il più grato ricordo.

ADEGLIACCO

Rissa

L'altra sera, nel nostro caffè centrale, è avvenuta una rissa per futili motivi tra certo Luigi Mauro di Emilio, di anni 26, Alberto Coiutti di Giorgio e Guglielmo Comusso di Pietro, ambedue di Godia.

Il Mauro ha avuto la peggio ed ha riportato varie lesioni alla testa, ed è stato giudicato guaribile dal sanitario, in dieci giorni.

MORTEGLIANO

Morta a 99 anni

Certa Maria Carrara, di anni 99, è stata colpita dal calcio di un cavallo ed ha riportato la frattura del collo del femore.

E' stata immediatamente ricoverata all'Ospedale ove, nonostante le sollecite cure mediche, cessava di vivere. La Carrara nei primi mesi del 1940 avrebbe festeggiato il suo secolo di vita.

SEDEGLIANO

Il Vice Conciliatore

Giuseppe Agostino Rinaldi fu Angelo è stato nominato Vice Conciliatore del nostro Comune.

TARCENTO

Investimento mortale

Una donna evidentemente sorda, dell'età di 35 anni, è stata investita dal treno 1635 ad un passaggio a livello nelle vicinanze di Artegna.

E' stata trasportata nella cella mortuaria del nostro Cimitero.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Pro Befana fascista

Da parecchie settimane donne e giovani fasciste, giovani italiane e piccole italiane, nelle scuole e fuori scuola, lavorano alacremente a confezionare indumenti che saranno distribuiti a tutti i bambini poveri delle scuole ed a quelli più piccoli che frequentano Di fronte a tanta buona volontà e tanto fronte a tanta buona volontà a tanto fervore, pensiamo che ogni cittadino, ogni Ente non può rimanere estraneo e deve esso pure offrire il suo contributo per dimostrare che ogni manifestazione del Partito a favore del popolo trova sempre l'appoggio consapevole di tutti. Le offerte si ricevono al Fascio Femminile dalle ore 17 alle 19.

Per intensificare la produzione della bietola

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo, a cura del locale Ufficio Bieticolo, a Cinto Caomaggiore, Gruaro e S. Michele al Tagliamento delle riunioni di agricoltori e di bieticoltori per illustrare la inderogabile necessità di intensificare nella prossima campagna la produzione della bietola.

In ognuna delle riunioni anzidette ha preso per primo la parola il dottor Lanaro, Segretario di Zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori, il quale ha ampiamente trattato il problema della coltura bieticola, in base alle più riuscite esperienze vagliate dalla tecnica.

Poi, l'Ispettore dell'Associazione Nazionale dei Bieticultori, dott. Del Negro, ha presentato in forma efficace il quadro delle migliorie apportate dal contratto di coltivazione per la campagna 1940, invitando gli intervenuti a dare, con quell'ammirevole entusiasmo che i rurali hanno posto e pongono in tutte le battaglie agresti a servizio dell'indipendenza economica, il loro necessario contributo per raggiungere anche nel settore dell'alcole carburante le mète segnate dai programmi autarchici.

I tre raduni svoltisi anche con la presenza di numerosi piccoli proprietari e mezzadri, si sono aperti e chiusi con un devoto saluto al Duce.

Per i fascisti che non hanno rinnovato la tessera

I fascisti che non abbiano, alla data del 28 ottobre XVII, provveduto alla rinnovazione della tessera del P.N.F. da tre anni (XV, XVI e XVII) sono invitati a sistemare tempestivamente la loro posizioni amministrativa. Ai fascisti che entro il 28 ottobre non avranno rinnovata la tessera sarà inflitta la sospensione a tempo indeterminato da ogni attività del partito.

L'arrivo del nuovo Pretore

E' giunto nella nostra città il nuovo pretore, dott. Mario Piccioli, che nei giorni stessi della sua nomina aveva dovuto abbandonare il suo ufficio per obbedire alla chiamata del servizio militare.

Il dott. Piccioli, il quale proviene dalla R. Pretura di Lucca, ha preso subito possesso delle sue funzioni.

Questo giovane magistrato al quale inviamo un cordiale benvenuto, ha già al suo attivo una brillante attività giudiziaria.

PORDENONE

I riti di capodanno

Con le chiese gremite di fedeli, è stato cantato nel pomeriggio di domenica il «Te Deum» di fine d'anno; in duomo prima della sacra funzione ha tenuto il tradizionale discorso con parola animatrice ed eletta il prof. Don Aldo Pagnucco del Seminario Diocesano. Lo stesso oratore ha parlato nel maggior tempio cittadino alla Messa solenne di Capodanno durante la quale la scuola di canto ha eseguito musica perosiana. Ai Vesperi è stato cantato il «Veni Creator» di propiziazione per il nuovo anno.

Comunicazione per i lavoratori reduci dalla Germania

La Delegazione di zona dei lavoratori dell'Industria avverte gli operai i quali sono venuti dalla Germania per trascorrere le feste natalizie, che sono tenuti a presentarsi presso la Delegazione stessa allo scopo di ricevere le opportune istruzioni per il viaggio di ritorno.

Gli incendi del 1939 e l'attività dei nostri Vigili del fuoco

Tra i servizi pubblici di maggiore importanza per una città è certamente da annoverare quello dei vigili al fuoco, del cui lavoro, arduo, complicato e molto spesso pericoloso, giunge una eco al pubblico quasi sempre soltanto attraverso le cronache dei giornali. E' giusto e conveniente pertanto che al compiersi di un altro anno e nell'approssimarsi della ricorrenza del loro Patrono, S. Antonio Abate, dare una occhiata alla loro attività perchè questa sia maggiormente conosciuta ed apprezzata in tutto il suo valore.

In seguito alla costituzione in corpo nazionale dei vari servizi pompieristici della penisola, Pordenone è sede di un distaccamento, dipendente dal 34.o Corpo vigili del fuoco di Udine, ed è costituito da un aiutante, il camerata Gustavo Commisso, da un vice aiutante, il camerata Lorenzo Bomben, da due capi squadra, da un telefonista, da un meccanico e da venti vigili con la relativa modernissima dotazione di macchine e di attrezzi.

Per quanto riguarda il suo «stato di servizio» nel testè decorso 1939, il Distaccamento pordenonese ha provveduto allo spegnimento di diciotto piccoli incendi (cinque di più del 1938) il cui danno non supera le cinquecento lire, e di quindici grandi incendi (nel 1938 erano stati 14) con danni in certi casi anche molto rilevanti. Dei piccoli incendi, 16 avvennero in città, uno a Orcenico Superiore di Zoppola, ed uno a S. Lorenzo Valvasone; dei grandi incendi, cinque hanno bruciato edifici compresi nel territorio pordenonese, e tra questi quello del Canapificio Bini a Torre; gli altri dieci hanno portato i nostri vigili quattro volte a Cordenons, ed una volta in ciascuno dei seguenti luoghi: Sacile, Cimpello, Pasiano, Visinale, Fontanafredda e Orcenico Superiore. Il distaccamento ed i piccoli posti dipendenti hanno provveduto ad un servizio tecnico che ha percorso complessivamente parecchie centinaia di chilometri con automezzi, con bicicletta attrezzata compiendo altresì i turni di guardia per la prevenzione nei teatri.

Questo è il quadro, in sintesi, dell'opera svolta dei vigili del fuoco pordenonesi. Ma facendo questo bilancio non possiamo non rilevare ancora una volta lo spirito di abnegazione, la prontezza e la capacità tecnica dimostrata da essi in ogni circostanza. Per questo è ben meritata la gratitudine ed il rispetto che circondano il Corpo: oggi più che mai saldo nelle sue tradizioni e fiero di essere stato chiamato dal Regime ad un posto di alta responsabilità nei ranghi della nazione armata.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medii delle merci fissati sul mercato pordenonese, Fagioli al q.le 230; Patate 82.50; Vino comune da pasto all'hl. 115; Fieno 36.50; Legna da ardere spaccata 16.50; Storamaglie 17; Uova la dozzina 6.30; Polli e galline al kg. 7,75; Capponi e tacchini 7.50.

Campionato Sezione Propaganda

Risultato degli incontri del 31 dicembre e 1 corrente:

Girone A: Sacile - Disperata di Cordenons 1 - 0; Ardita di Cordenons - Aurora di Roraigrande 4-2; Borgomeduna - Porcia 2-1.

Girone B: Casarsa - Spilimbergo B 2 - 1; S. Giorgio della Richinvelda - Valvasone Arzene B 3-1.

Varie

Percorrendo una strada cittadina, il trentunenne Salvatore Bortolin di Antonio, dimorante nella vicina Porcia, capitombolava dalla bicicletta andando a sbattere con il viso contro l'asfalto. Ha riportato una ferita lacera al viso che all'Ospedale Civile dove ha ricevuto pronte cure, è stato dichiarato guaribile in quindici giorni.

Adoperando il ferro da stiro, la giovane Eleonora Antonini di Antonio, da Porcia, riportava delle ustioni di primo e di secondo grado alla mano ed alla natica sinistra. E' stata medicata all'Ospedale Civile e guarirà in venti giorni.

DALLA DIOCESI

BANDO AL TAGLIAMENTO

L'ingresso del nuovo parroco

Festosamente accolto dall'intera popolazione, nell'ottava del Natale, ha fatto il suo solenne ingresso in paese il nuovo parroco, don Luigi Bressan. Passando attraverso le vie principali tutte adorne di archi di sempreverde, il Pastore è stato accompagnato in chiesa dove Mons. dr. Bernardo Spangaro, Delegato Vescovile, gli diede la immissione in possesso, e con affettuosa parola di confratello ed amico, lo presentò al popolo. Seguì la messa solenne di Don Bressan il quale rivolse al Vangelo il suo primo saluto ai figli spirituali.

Nel pomeriggio, dopo il canto del «Te Deum», la banda musicale di Morsano coronò lietamente la giornata con un applaudito concerto tenuto sulla piazza principale presente una numerosa folla.

Anche da queste colonne presentiamo a Don Luigi Bressan, neo Parroco di Bando, rallegramenti ed auguri di un lungo e fecondo governo.

CLAUZETTO

Una lapide ad un intrepido «aquilotto»

Nel primo anniversario della sua immatura e gloriosa scomparsa, è stata scoperta sulla facciata della Scuola Monumento ai Caduti che sorge su di uno spiazzo da cui si domina tutta la vallata, una lapide in memoria dell'intrepido pilota compaesano Ugo Zannier, caduto nel dicembre del 1938 in Spagna per la difesa della civiltà. La dedica perpetua magnificamente tutta la fulgida figura di questo assertore della nostra aviazione che fin dai giovani anni sentì irresistibile la vocazione verso le conquiste dell'aeronautica. Essa dice: «Da questa aula usciva — l'aliante «Friuli» costruito — da Ugo Zannier — pioniere regionale del volo a vela — milite volontario della civiltà di Roma — Fulgido eroe del cielo di Spagna».

Alla cerimonia inaugurale erano convenuti tra noi l'Ispettore Federale di zona in rappresentanza del Segretario Federale, un ufficiale superiore della 55.a Legione Alpina e rappresentanze con le insegne della Sezione provinciale della R.U.N.A. e della Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica. Oltre alle autorità e gerarchie locali erano presenti tutte le Associazioni fasciste e combattentistiche e quelle dei vicini comuni di Meduno, S. Daniele e Spilimbergo. Autorità, associazioni e popolo, si sono recati in corteo alla chiesa dove l'Arciprete ha celebrato una messa di «requiem» in suffragio del pilota scomparso. Quindi tutti si sono recati sul piazzale di fronte alle scuole, dove, mentre l'Arciprete impartiva la benedizione è stato tolto il velo alla lapide. Dopo brevi parole di ringraziamento agli intervenuti dette dal Commissario prefettizio, camerata Baschiera, il tenente pilota, cav. Raffaello Scarton, amico e maestro del Caduto e che con l'ing. Brovedani di Meduno fu uno dei più vicini allo Zannier quando questi cercava mezzi ed incoraggiamenti per costruire l'aliante, ha esaltato con un nobile discorso la fulgida figura dell'Eroe scomparso. L'Ispettore Federale ha recato l'adesione del Segretario Federale e delle camicie nere, e per ultimo il sergente maggiore pilota Libero Biasin ha avuto espressioni di ricordo a nome degli amici e dei coetanei; quindi il rito ha avuto termine con l'appello fascista dello scomparso.

GORIZIA

Triduo antiblasfemo a Lucinico

Lo zelante segretario del Comitato antiblasfemo cav. don G. Agazzi ha tenuto qui con ottimo successo un triduo di predicazione contro il turpiloquio e la bestemmia. L'ultima giornata fu coronata da una Comunione riparatrice e nel pomeriggio, dopo la funzione di chiusa si tenne nel teatro della canonica un convegno. Davanti a numeroso pubblico parlò il cavalier Corubolo. Fu felicissimo nel suo dire e riscosse ben meritati applausi.

S. A. l'Arcivescovo, perchè impedito, mandò una lettera di plauso e di benedizione per la S. Crociata.

Le Donne cattoliche per i poveri

Il Gruppo Donne di A. C. di Lucinico con cristiano pensiero ha voluto preparare nella propria sede un succulento pranzo per 20 tra i più bisognosi della Parrocchia.

Natale del povero a S. Vincenzo del Duomo

La Conferenza del Duomo della società di S. Vincenzo De Paoli anche quest'anno ha voluto rendere ai poveri della Parrocchia più gioiosa la festa cristiana della Natività, offrendo ad essi una buona colazione e ai più bisognosi pacchi di viveri e pane.

Non ha però dimenticato il cibo più necessario, quello dello spirito ed ha perciò preparato i suoi assistiti a celebrare degnamente la festività del Natale con un santo triduo predicato dal M. R. Cav. Don Agazzi, al quale sono intervenuti in ogni pomeriggio numerosi poveri.

La chiusura del triduo fu celebrata dal rev.mo Mons. Velci sempre nella chiesetta di S. Antonio. Durante la Messa, prima della Comunione furono rivolte dal celebrante a tutti i presenti belle e opportune parole di circostanza. Oltre cento furoon i partecipanti al Banchetto Eucaristico.

Dopo la S. Messa i poveri vennero raccolti nell'atrio della casa del preposito appositamente preparato ed addobbato; fu loro distribuita una abbondante colazione con pane e biscotti a volontà. I beneficati furono oltre 200. A 65 dei più bisognosi, venne inoltre regalato un bel pacco contenente pane e viveri.

Alla colazione si degnò presenziare anche S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo che rivolse ai poverelli fraterne e commoventi parole di circostanza, distribuendo poi a ciascuno dei presenti una bella immagine di Gesù Bambino e impartendo la sua pastorale benedizione.

Egli ha espresso inoltre il suo compiacimento ai dirigenti della Conferenza. Nel lasciare l'atrio il Veneratissimo Pastore Diocesano veniva fatto segno ad una entusiastica manifestazione.

Festa di Natale negli Asili d'Infanzia

In tutti gli Asili Infantili del Comune hanno avuto luogo le consuete festicciuole di Natale con distribuzione di doni ai bimbi.

Particolare rilievo hanno avuto le feste negli asili di via Don Bosco e di via Torriani per l'intervento del Podestà e dell'Ispettore scolastico.

BELLUNO

Le adunanze di questi giorni nel Palazzo della Provincia

Il Rettorato Provinciale

Presieduta dal Preside della Provincia comm. ing. Mario Luciani, ha avuto luogo un'adunanza straordinaria del Rettorato Provinciale.

Dopo che il nuovo Preside ebbe porto ai Rettori Provinciali il suo saluto, venne svolto un importante ordine del giorno, che comprendeva, fra l'altro, l'approvazione del bilancio preventivo 1940, la donazione alla Federazione Fascista dell'area per la costruzione della Casa del Fascio di Ponte nelle Alpi e la ratifica di numerose deliberazioni d'urgenza.

Il Comitato Amministrativo del Consorzio Prov. Antitubercolare

Si è pure riunito, sotto la presidenza dell'ing. Luciani, il Comitato Amministrativo del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Sono state prese varie deliberazioni di ordinaria amministrazione, tra cui quella relativa alla nomina di una Assistente Sanitaria visitatrice nella persona della sig.a Franca Molino Marazzina.

Il Comitato pei Prestiti Matrimoniali

E infine si è radunato il Comitato Provinciale per i Prestiti Matrimoniali, che ha dato parere favorevole per la concessione di otto nuovi prestiti, per complessive L. 15.000. Tale concessione è stata immediatamente deliberata, nello stesso giorno, dal Preside della Provincia comm. Luciani.

Con i prestiti così deliberati sono complessivamente in numero di 230 i prestiti matrimoniali finora concessi dall'Amministrazione Provinciale, per l'importo complessivo di L. 465.000.

Nelle prime ore del novello anno, munita di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente

Augusta Cevenini
Ved. Strazziari
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e Avv. CARLO, la nuora, i prediletti nipotini ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Fondazza 53 per la Chiesa Parrocchiale di S. Giuliano.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 3 Gennaio 1949-XVIII.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella, 8
Telef. 22-730 - Bologna

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

In armi sul mare

UN ESPERIMENTO RIUSCITO

Il collegamento aereo Roma-Tokio

ROMA, 2 sera

Il bimotore giapponese *Yamato*, del tipo *Misubishi*, col nominativo *I. Beol*, della Compagnia giapponese di navigazione aerea, partito da Tokio il 23 dicembre scorso per raggiungere Roma allo scopo di esperimentare la possibilità di un collegamento aereo tra la Capitale nipponica e l'Urbe, com'è noto, è qui giunto ieri all'aeroporto del Littorio. Erano ad attenderlo l'Ambasciatore del Giappone col personale dell'Ambasciata, il gen. Fougier, in rappresentanza del Ministero dell'Aeronautica, ed un folto gruppo di ufficiali dell'Arma aerea.

L'apparecchio è munito di un apparato radiotelegrafico del tipo «I. KRP 292» a onde medie e corte e di un goniometro di tipo «T».

Il Principe di Piemonte fra i feriti

dell'incidente di Torre-Annunziata

Solenni funerali delle vittime

NAPOLI, 2 sera

S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato all'Ospedale Militare e a quello dei Pellegrini per visitare i feriti ivi ricoverati in seguito all'incidente ferroviario verificatosi a Torre Annunziata. L'Augusto Principe si è soffermato al letto di ogni degente avendo per tutti parole di conforto.

A Torre Annunziata, si sono svolti i solenni funerali delle vittime dell'incidente stesso ai quali ha partecipato reverente e commossa, l'intera popolazione. S. A. R. il Principe di Piemonte era rappresentato dal 1.o Aiutante di Campo Generale Gamerra. Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno, il comandante della Divisione e della difesa di Napoli ed uno stuolo di altre autorità e gerarchie.

Tra le corone era anche quella delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, S. Em.za il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha proceduto alla Benedizione delle salme nella chiesa di Torre Annunziata.

La pubblicazione delle monografie

dei Littori dell'Anno XVII

ROMA, 2 sera

Il Duce ha stabilito che le monografie dei Littori dell'anno XVII dott. Giuseppe Altini del G.U.F. di Ravenna « Contributo alla mistica del razzismo fascista », Dott.ssa Elena Platania del G.U.F. di Catania « I compiti della donna nella politica raziale », Dott. Mario Fausti del G.U.F. dell'Urbe « Formazione e caratteri biologici fondamentali della razza italiana » siano pubblicate nella Collezione « I problemi della razza » ordinata dall'Ufficio per gli studi e la propaganda sulla razza del Ministero della Cultura Popolare.

Istruzioni ministeriali

per i richiamati alle armi

ROMA, 2 sera

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con recente circolare, ha stabilito, a modifica delle disposizioni finora vigenti, che tutti i richiamati alle armi effettuati a tempo indeterminato o per un periodo superiore a due mesi, posteriormente al 1 febbraio 1939, debbano essere considerati come dovuti alle esigenze di carattere eccezionale, mentre quelle di più breve durata debbono considerarsi, salvo disposizioni in diverso senso, da emanarsi di volta in volta, come effettuate per istruzioni. Il Ministero della Guerra è interessato ad impartire le opportune disposizioni ai singoli Comandi, perchè nelle dichiarazioni del rilascio sia sempre indicato se il richiamo sia effettuato a tempo indeterminato o determinato, con precisazione in quest'ultimo caso della durata.

Larga distribuzione di viveri

fra i bisognosi d'Albania

TIRANA, 2 sera

Ieri mattina, a cura della Federazione provinciale fascista, ha avuto luogo una larga distribuzione di pacchi viveri a diverse centinaia di persone bisognose. Inoltre le popolazioni bisognose, particolarmente quelle della montagna, hanno ricevuto cospicui sussidi erogati dalla Croce Rossa Albanese. Perdurando la rigida temperatura, l'assistenza invernale disposta dal Partito Fascista albanese mitiga i rigori dell'inclemente stagione.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 2 sera

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza privata, il comm. Michele Battista, Consigliere di Corte di Cassazione, che gli ha offerto in omaggio la sua recente pubblicazione sul nuovo Codice civile italiano.

Il ritmo della vita italiana

nei rilievi della Radio americana

ROMA, 2 sera

Trecento Stazioni radiofoniche americane, hanno dedicato una trasmissione all'Italia. Dopo aver messo nel più grande rilievo lo storico avvenimento di questi giorni, delle visite fra il Quirinale e la Santa Sede, la Radio americana ha fatto una rassegna dei maggiori avvenimenti che si sono verificati nel corso del 1939 segnalando come l'unione dell'Albania con l'Italia abbia esteso gli interessi e l'influenza della nazione nei Paesi balcanici. Fatto cenno all'opera dell'Italia in Spagna e agli sforzi di mediazione compiuti dal Duce per evitare la minaccia di una conflagrazione mondiale, la Radio americana ha sottolineato che gli sforzi di Roma per riportare la pace, insieme con un ordine nuovo, in Europa non impediscono affatto che continui il grande lavoro di ricostruzione e di miglioramento sia sul territorio metropolitano che al di là dei mari. Anche in Libia, unita ora alla terra madre, nuovi villaggi, sbocciano e le dune di sabbia sono diventate terra coltivabile. Ha infine rilevato come l'Italia sia serena pur preparandosi militarmente e continuando le opere di pace.

Numerosi concorsi a Firenze

per la Mostra nazionale d'artigianato

FIRENZE, 2 sera

Dal primo maggio al 3 giugno 1940 si svolgerà a Firenze la decima Mostra-mercato nazionale dell'artigianato.

Il programma per la decima Mostra mercato nazionale dell'artigianato in Firenze, comprende oltre a Mostre e presentazioni a carattere particolare per la celebrazione per il decennale della Mostra mercato, i seguenti concorsi dotati, complessivamente di lire 100.000 di premi: Sesto concorso nazionale di qualità e del mobile di pregio ambientato, concorso nazionale per servizi da scrittoio in pelle; concorso nazionale per una sporta elegante da spesa fabbricata i paglia; quarto concorso nazionale dell'oggetto-ricordo; concorso nazionale di abiti da donna per praticare il ciclismo.

Il terrorismo irlandese

Casse di munizioni sequestrate

DUBLINO, 2 sera

Altre 200 casse di munizioni sono state rinvenute nelle vicinanze di Swords, poco distante da Dublino, ed una piccola quantità di munizioni per rivoltella è stata rinvenuta a Rush.

Domani si riuniranno il *Dail* ed il Senato per l'approvazione di leggi eccezionali per frenare il terrorismo.

I tedeschi residenti in Ungheria

danno atto del lealismo magiaro

BUDAPEST, 2 sera

L'ex deputato mons. Pinter, capo dell'Associazione culturale tra i tedeschi di Ungheria, rispondendo al saluto rivoltogli dal Comitato direttivo per il nuovo anno, ha dichiarato fra l'altro che nel 1939 il Governo del Conte Teleki ha trattato la questione delle minoranze nello spirito della tradizione di Santo Stefano ed ha sempre mostrato il più leale atteggiamento verso le aspirazioni sociali e culturali dei tedeschi viventi in territorio ungherese.

CRONACA SPORTIVA

Vicende dei calciatori

I risultati

Serie A — Juventus - Venezia 1-0 — Bologna - Napoli 1-1 — Novara - Liguria 1-0 — Milano - Roma 3-0 — Genova - Triestina 1-0 — Bari - Torino 2-2 — Lazio - Ambrosiana 1-1.

Serie B — Livorno - Catania 7-0 — Padova - Fanfulla 3-0 — Palermo - Molinella 1-0 — Alessandria - Siena 2-0 — Pisa - Atalanta 4-4 — Udinese - Sanremese 2-0 — Anconitana - Vigevano 3-1 — Lucchese - Brescia 2-1 — Pro Vercelli - Verona 5-2.

Le classifiche

Serie A — Bologna 18 — Lazio 16 — Ambrosiana 16 — Milano 15 — Genova 15 — Triestina 14 — Juventus 14 — Torino 13 — Novara 13 — Venezia 13 — Roma 12 — Bari 12 — Liguria 11 — Fiorentina 9 — Napoli 9 — Modena 6.

Serie B — Atalanta 18 — Brescia 17 — Anconitana 17 — Lucchese 17 — Udinese 17 — Livorno 16 — Alessandria 16 — Fanfulla 13 — Pro Vercelli 13 — Siena 13 — Palermo 13 — Padova 12 — Verona 12 — Vigevano 10 — Pisa 9 — Sanremese 9 — Catania 7 — Molinella 5.

I risultati di serie C

Girone A — Treviso - Ampelea 0-0 — Marzotto - S. Donà di Piave 2-0 — Vicenza - Fiumana 1-0 — Monfalcone - Schio 2-0 — Ponziana - Pordenone 9-0 — Rovigo - Pro Gorizia 1-0.

Girone B — Redaelli - Pirelli 2-0 — Falck - Codogno 3-2 — Parma - Ardens 3-2 — Casalini - Trento 9-0 — Cremonese - Crema 5-0 — Audace - Mantova 2-0 — Reggiana - Pavese 2-2 — Piacenza - Alfa Romeo 1-1.

Girone E — Forlì - Empoli 3-0 — Ferrara - Prato 2-2 — Ravenna - Spezia 0-0 — Signe - Pistoia 3-2 — Carpi - Forlimpopoli 4-0 — Cecina - Grosseto 2-0.

Girone F — Foligno - Cagliari 4-3 — San Benedetto - Gubbio 7-0 — Rimini - Fano 5-1 — Montevarchi - S. Giovanni V. A. 1-0 — Arezzo - Pesaro 3-2 — Tiferno - Ascoli 0-0 — Terni - Macerata 1-1.

RISERVE

Bologna - Genova 1-0 — Torino - Napoli 5-2 — Milano - Novara (30-12) 5-0 — Ambrosiana - Triestina 3-1 — Juventus - Fiorentina 2-1 — Modena - Liguria 3-1.

ASTERISCHI

Vedrai la fatidica giornata N. 13; vedrai che pasticcio accadrà dopo quella giornata; vedrai la classifica che rivolgimenti avrà!

* * *

E tutti attendevano la 12.a giornata con ansia mista ad un certo timore... (i puntini ci stanno bene dopo una frase del genere).

* * *

E la 13.a giornata è venuta, ma che delusione! A vedere la classifica sembra che essa non sia nemmeno stata giuocata dal tanto eguale a quella precedente. E perchè mai ciò?

* * *

Dopo lunghe meditazioni crediamo di essere venuti alla soluzione buona: gli atleti sono buoni....

* * *

Ed è per questa bontà che hanno voluto chiudere in santa letizia questo anno moribondo, lasciando in tal modo nel dimenticatoio del tempo tutte le liti di partite che furono.

* * *

Domani, avranno detto, ricominceremo; per ora dimentichiamo e siamo buoni.

* * *

Ed ecco che il Bologna offre gentilmente al misero Napoli un punto prezioso, privandosene proprio in quella occasione in cui ne avrebbe avuto più bisogno.

* * *

La tesi mi pare ardita ma non disprezzabile.

* * *

Ve lo aspettavate lo scherzo dell'Ambrosiana? Ridotta in condizioni misere la squadra milanese è riuscita a portar via un punto preziosissimo laddove tutti credevano ci lasciasse le penne.

* * *

Insomma non ci si potrà mai fidare di questa squadra pazza e stranissima!

* * *

E del Milano cosa ne dite? Che battesse la Roma era anche ammissibile, ma che la stracciasse in tale maniera non ce lo aspettavamo proprio.

* * *

Siamo perciò costretti a dire: attenzione al Milano d'ora in avanti.

* * *

Il risveglio della Juventina è cosa ormai certa; dopo le prove col Bologna e col Bari ecco ora la vittoria ottenuta contro il Venezia; non andrà molto lontano la Juventus, ma sarà un osso duro per tutti ora.

* * *

Il Genova ha vinto con la Triestina; vittoria magra e striminzita, ma insomma sempre vittoria. Per ora, l'antisistema non può dar luogo a critiche.

* * *

A Novara non si passa; lo hanno detto e lo stanno dimostrando all'ombra di S. Gaudenzio: questa volta le penne ce le ha lasciate il Liguria: prossimamente sarà per qualche altro.

* * *

Il solito pareggio a Bari ove oltre il pareggio è proibito andare alle squadre ospiti.

* * *

Il Modena è caduto a Firenze; le cronache dicono che i canarini sono stati sfortunati. Preferiremmo che la sfortuna non c'entrasse in questa sconfitta. Perchè se oltre tutto il Modena è anche perseguitato dalla scalogna, chi lo salva più.

E. T.

Bologna 1 Napoli 1

Ottima occasione perduta questa per i Bolognesi, ma risultato giustissimo: il pareggio ottenuto dai Napoletani al Littoriale non solleva nessuna obbiezione in quanto raggiunto dal lavoro accorto di una forte difesa contro un attacco sfasato e spesso confusionario. Parlare a lungo del Bologna non è conveniente, perchè dalla partita odierna ci si dovrebbe chiedere come mai i Campioni siano in testa alla classifica e di quale valore siano le altre squadre che permettano un tale capolista. Tutti i difetti della compagine affiorati via via nel corso delle partite giuocate sinora, sono apparsi tutti assieme contro il Napoli, lasciando perciò vedere una squadra sbandata vivente sull'estro e non sulla manovra, e non perdente perchè in possesso di un buon terzetto difensivo e per incapacità degli avversari.

Al Napoli non è riuscito difficile imbrigliare gli attacchi Bolognesi e sempre la sua difesa ha lavorato con chiarezza e senza confusioni: il pareggio ottenuto deve essere considerato come un risultato meritato appieno.

Singolarmente i Bolognesi hanno presentato non lievi lacune anche se queste debbano in parte ascriversi al terreno gelato ed irregolare. Ferrari non ha colpe; una sua parata volante ha ancora una volta dimostrato la classe di questo atleta. Pagotto si è lasciato spesso tradire dal terreno e i suoi rimandi non sono perciò risultati molto precisi: Ricci è stato più calmo e perciò più centrato. Nella mediana in ottima vena Andreolo sempre pronto e sempre potente; volonteroso e utile Montesanto; men che mediocre Corsi che risente molto della lunga carriera. In prima linea da notare il lavoro fine e continuo di Andreoli, ancora però fragile e timoroso, un po' più di corda Sansone, sperduto Puricelli, poco utile Reguzzoni ed assolutamente negativo Boriani che dopo le due prime partite buone, non riesce più ad imbroccarne una discreta.

Il Napoli possiede un ottimo terzetto difensivo, poichè Braglia è scattante, Fenoglio potente e Cassano sicurissimo e centrato. Peccato che l'autorete di Cassano abbia messo un neo nella gara di questo magnifico atleta. Nella mediana notevole il lavoro svolto dall'esordiente Fabbro; discreti i laterali. Nell'attacco veloci ma inconcludenti le ali, in ombra Biagi, pericoloso l'aiutante Quario e lavoratore infaticabile Prato. Dalla partita odierna c'è da domandarsi come mai il Napoli occupi una posizione così precaria.

I punti della gara vanno raccontati subito e poi dimenticati in quanto rappresentano gli episodi più brutti della partita. Al 7' viene la rete napoletana, dopo che Quario ha buttato sul pale un insidioso pallone e Puricelli ha fatto sibilare la sfera un palmo sopra la traversa. E' Mian che imbastisce l'azione fuggendo; quasi sul fondo centra, nessun attaccante è in posizione favorevole si che Ferrari potrebbe raccogliere facile, senonchè Corsi gli toglie la palla e respinge debole, Venditto sopraggiunto non ha difficoltà a segnare. Al 22' il Bologna pareggia. Sansone con un tiro alto e piccante lancia... la testa di Puricelli; Cassano intuisce il pericolo e di testa passa a Braglia, questi è uscito di porta per intercettare ed il giuoco è fatto: autorete. Sino alla fine della partita il Bologna attacca ma non passa. Oh Boriani, quanti palloni sbagliati.

Tre angoli per parte.

Arbitro: Dattilo.

Napoli: Braglia; Fenoglio, Cassano; Pastorino, Fabbro, Trocoli; Mian, Biagi, Quario, Prato, Venditto.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci; Montesanto, Andreolo, Corsi; Boriani, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

PALLACANESTRO

Le partite di domenica

Pavia: Guf Pavia - Parioli Roma 52-30 (29-14).

Venezia: Ginnastica Triestina - Reyer 33-28 (15-14).

Roma: Lazio - Borletti Milano 36-33.

Milano: Guf Milano - Virtus Bologna 24-23 (9-16).

Genova: Polisportiva Giordana - Pirelli Milano 34-30 (16-12).

La classifica

Ginn. Triestina 12 — Virtus Bologna 10 — Guf Pavia 10 — Borletti Milano 9 — Pirelli Milano 9 — Giordana Genova 9 — Reyer Venezia 8 — Guf Milano 8 — Lazio Roma 8 — Parioli Roma 7.

Notiziario

A Napoli ha avuto luogo il giorno di Capodanno il confronto internazionale di palla ovale fra lo «Stadiul Roman», campione di Romania, ed il «Guf» di Napoli. Vincitore è riuscito il «Guf» di Napoli che ha battuto lo «Stadiul» di Bucarest con punti 10 a 8.

Lo «Stadiul» si è poi rifatto ieri a Roma pareggiando con la squadra locale.

Al tradizionale incontro ciclistico Italia - Francia svoltosi al Velodromo d'Inverno con la partecipazione dei corridori italiani residenti in Francia, la coppia Frosio-Pedralli ha vinto brillantemente la prova all'americana di 50 km. coprendo la distanza in ore 1,7'19". L'incontro ha però veduto vincente nella classifica complessiva la Francia per essersi aggiudicati i suoi corridori le prove di velocità e di inseguimento individuali.

All'ippodromo di S. Siro le corse si sono svolte in una giornata freddissima. Il « Premio S. Silvestro », il maggiore del programma dotato di lire 30.000, è stato vinto da Petrucchio della scuderia Pogliano facendo i 2000 metri in 2'46"; secondo si è classificato Pallade della scuderia Ferrea; terzo Filibustiere gravato di 40 metri.

Collegio spagnolo distrutto

da una esplosione

TOLOSA, 2 sera

Una grave esplosione, dovuta allo scoppio di una bombola di gas, ha distrutto il collegio maschile di Jegun nel Gers.

Date le vacanze, il collegio era fortunatamente vuoto. Soltanto la famiglia del direttore è rimasta gravemente ferita.

Rapporti sempre più cordiali

fra Jugoslavia e Ungheria

BUDAPEST, 2 sera

Il *Pesti Lloyd* pubblica una intervista concessa al suo direttore che in questi giorni si trova a Belgrado, dal Presidente del Consiglio jugoslavo, nella quale dopo avere sottolineato che in tutti i ceti del popolo jugoslavo si va sempre più approfondendo la simpatia per la Ungheria, il sig. Zvetkovic ha dichiarato che approverà calorosamente ogni iniziativa atta a rafforzare i naturali legami di amicizia e di interessi fra i due popoli.

Insidie comuniste in Jugoslavia

BELGRADO, 2 sera

Il Presidente del Senato Mos Korosez in alcune dichiarazioni fatte alla stampa ha detto di essere molto preoccupato a causa dell'attività svolta dai comunisti, dai massoni e dagli agenti stranieri. I corrotti agitatori di sinistra hanno inventato che non esiste più che la terra dei Sovieti, la « Russia slava». Migliaia di persone hanno abboccato all'amo e lo vanno ripetendo fino alla nausea. Korosez aggiunge che anche gli jugoslavi davanti ad un tale pericolo sono deboli ed indecisi. E' incredibile — ha aggiunto — quanto sia in aumento in Jugoslavia la influenza della massoneria.

Bollettino della neve

ROMA, 2 sera

Alpi Piemontesi - Lombarde — Frabosa Soprana 891, cm. 60; Porta Littoria 1441, cm. 55, farinosa, sereno; Sestriere 2033, cm. 45, farinosa, sereno; Piccolo S. Bernardo cm. 150, farinosa, sereno.

Alpi Tridentine - Dolomiti — Bosco Chiesa Nuova 1104, cm. 50, sciabile, sereno; Folgaria 1168, cm. 15, gelata, sereno; Merano Avelengo 1298, cm. 15, farinosa, sereno; Merano S. Viglio 1485, cm. 25, farinosa, sereno; Maena 1200, cm. 30, sciabile, sereno; Ortisei 1226, cm. 20, farinosa misto; San Vito Borca cm. 57, gelata, misto; Calalzo cm. 40, farinosa, misto.

Corriere commerciale

Settimana borsistica

Nonostante i giorni di apertura di Borsa siano stati solo quattro, il mercato ha avuto una certa fisionomia improntata a fermezza.

Dopo un esordio calmo, le quotazioni sono andate man mano aumentando e molti valori, specialmente meccanici, tessili, elettrici, assicurativi hanno chiuso con diversi punti di vantaggio.

Calendario delle Borse per il mese di gennaio

Le Borse Valori italiane nel mese di gennaio 1940-XVIII rimarranno chiuse nei seguenti giorni: sabato 6, domenica 14, domenica 21, domenica 28.

Mercoledì 24 operazioni di riporto; giovedì 25 prezzi di compenso e spunta; venerdì 26 presentazione fogli; lunedì 29 correzione errori; martedì 30 consegna titoli alla stanza; mercoledì 31 liquidazione.

I titoli azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni della chiusura e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della settimana precedente:

Metallurgica 411,50 (—8) — Breda 515,50 (+17,50) — Cieli 394 (+13) — Piacentina 342 (+10) — Cisalpina prev. 170,50 (+10) — Raffinerie 925 (—15) — Immobiliare 648 (+14) — Centrale 1136 (—11) — Riun. Adr. 1.a 1985 (+75) — Riun. Adr. 2.a 1940 (+55) — Assicuratrice 589 (+19) — Gerolimich 253 (+18) — Tripcovich 464 (+11) — Cantoni 4810 (+24) — Furter 385 (+20) — Val Ticino 241 (—16) — Olcese 900 (+83) — Stampati 1370 (+45) — Linificio 789 (+14) — Rotondi 620 (—20) — Cotoniere 352 (—139) — Gavardo 772 (+17) — Rossi 3260 (+40) — Pacchetti 360 (+12) — Cantieri Riun. Adr. 147,75 (—4) — Acqua Marcia 809 (—4).

Valori di Stato

Anche i Valori di Stato sono stati molto ricercati come al solito ed hanno mantenuto il loro andamento sostenuto segnando sensibili aumenti, mentre solo pochissimi si sono mantenuti stazionari.

Rendita 5% 1935 95,225 (+0,70) — Rendita 3½% 1906 74,575 (+0,025) — Prestito Red. 3½% 1934 72,10 (+0,25) — Prestito Red. 5% 1936 96,35 (+0,85) — Obblig. Venezie 3% 91,625 (+0,15) — Buoni Tesoro 1940 5% 99,95 (+0,375) — Buoni Tesoro 1941 5% 100,575 (+0,125) — Buoni Tesoro 1943 1.a 93,325 (+0,875) — Buoni Tesoro 1943 2.a 93,20 (+0,825) — Buoni Tesoro 1944 5% 98,05 (+0,525).

Nella settimana il volume complessivo di Titoli Azionari trattati, risulta di numero 762.725 e 24.209.000 lire di Titoli di Stato.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2 — Rendita 3,50% c. 72,70 — Id. 3,50% f. m. 72,85 — Id. 5% c. 92,95 — Id. 5% f. m. 93,10 — Redimibile 5% c. 94 — Id. 5% f. m. 94,10 — Id. 3,50% c. 70,35 — Id. 3,50% f. m. 70,50 — Prestito Naz. 1915 4,50% 98,60 — Prestito Naz. 1916 5% 99,90 — Venezie 3,50% 91,75 — B. T. N. 940 5% 99,90 — B. T. N. 94 5% 100,50 — B. T. N. 943 4% 93,30 — B. T. N. 944 5% 98,10. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 466 — « Elfer » 4,50% 463 — « Iri » 4,50% 459 — « Iri Mare » 4,50% 498 — « Iri ferro » 4,50% 520 — Obbl. Stet. 4% 705 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 490. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 397 — Bologna 4% conv. 412 — Bologna 5% 436 — Bologna 3,50% 415 — Milano 4% conv. 445 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 417. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 960 — Meridionali 1029 — Snia Viscosa 563 — Monte Amiata 662 — Montecatini 219,50 — Fiat 584 — Adriatica El. 204 — Emil. Eserc. El. 665 — Terni 300. — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,45 — Zurigo 444,25 — Londra 78,36 — Amsterdam 1054,40 — Bruxelles 332,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato scarso di affari e leggermente più calmo. Ben sostenuti gli Elettrici.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita 3,50% c. 72,65 ex — Id. 3,50% f. m. 72,80 ex — Id. 5% c. 92,85 ex — Id. 5% f. m. 93,02 ex — Redimibile 5% c. 93,90 ex — Id. 5% f. m. 94,05 ex — Id. 3,50% c. 70,30 ex — Id. 3,50% f. m. 70,45 ex — Prestito Naz. 1916 5% 98,70 — Venezie 3,50% 91,65 — B. T. N. 940 5% 99,90 — B. T. N. 941 5% 100,50 — B. T. N. 943 4% 93,35 — B. T. N. 944 5% 98,05. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 468 — « Elfer » 4,50% 464 — « Iri » 4,50% 460 — « Iri Mare » 4,50% 488 ex 15 — Obbl. Stet. 4% 698 ex 10 — Cogne: 1.a serie 6,50% 511 — Cogne: 2.a serie 6% 499 — Credito Edilizio 6% 495 — Pubblica Utilità 6% 490 — C. Navale 6,50% 500,50 — Un. Milano 4% 80 — Emiliana 6% 502 — Forze Idr. 6% 486 — M. Elettr. 6% 494,50 — Seso 6% 488 — S. E. Telef. 6% 483 — Mediterr. 6% 501,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 415 — Milano 4% conv. 445 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 417 — M. Paschi 4% conv. 422 — Roma 4% conv. 401,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 960 — Mediterranee 575 — Meridionali 1022 — N. G. I. 68,50 — Cantoni 4810 — Linificio Naz. 782 — Lan. Rossi 3250 — Chatillon 116 — Snia Viscosa 562 — Ilva 277 — Metallurg. It. 410 — Monte Amiata 659 — Montecatini 219,50 — Fiat 584 — Adriatica El. 204 — Edison ord. 358,50 — Edison post. 278 — Emil. Eserc. El. 670 — Vizzola 590 — Terni 301 — Distillerie It. 231 — Eridania 704 — Raffineria L. L. 925 — Fondi Rustici 120 — Beni Stabili 232. — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,45 — Zurigo 444,25 — Londra 78,36 — Amsterdam 1054,40 — Bruxelles 332,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Riunione generalmente buona sia come affari che come prezzi. Ad una chiusura in netto vantaggio specie per Olcese, Breda, le due Cisalpina, Teti, Bresciana e Sfil è seguito un mercato che pure attraverso viva animazione si è mantenuto sulle posizioni raggiunte. Le Olcese, maggiormente richieste, hanno invece continuato nel movimento al rialzo segnando poco prima della campagna un guadagno di 95 punti ed iscrivendosi al listino con una plusvalenza di 90 punti. Chiusura sostenuta per la maggior parte delle voci nonostante si noti qualche leggero regresso per gli altri. Calmi i valori di Stato, da oggi trattati ex cedola. Dopo listino animato in buon denaro.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 2. — Rendita 5% f. m. 93 — Id. 3½% f. m. 73 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,50 — Id. 5% f. m. 94,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,75 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,45 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93,35 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,10 — Premuda 1200 — Gerolimich vecchie 253 — Martinolich 95 — Tripcovich 464 — Anonima Infortuni Milano 2135 — Assicurazioni Generali 942 — Riunione Adriat. 1.a serie 1955 — Riunione Adriat. 2.a serie 1940 — Assicuratrice Ital. emiss '23 589 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145,75.

Sostenuti i titoli di Stato tra cui Rendita e Redimibile chiudono ex cedola. Leggermente cedenti gli Assicurativi. Trascurato il rimanente.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Rendita 5% c, 93 ex — Id. 5% f. m. 93,20 ex — Id. 3½% f. m. 73 ex — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,60 ex — Id. 5% c. 94 ex — Id. 5% f. m. 94,20 ex — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,70 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93,20 — Buoni Tesoro 1944 5% 97,95 — Società Immobiliare 655 — Snia 562 — Ilva 280 — Monte Amiata 661 — Fiat 580 — Montecatini 219½

Mercato sostenuto e migliore in chiusura. Valori di Stato fermi. Trasporti ed Alimentari sostenuti. Gli altri reparti fermi.

Sparatoria a Vigasio

per contrabbando di tabacco

VERONA, 2 sera

La sera di S. Silvestro, alcuni contrabbandieri, a bordo di un autocarro sul quale si trovavano 10 sacchi di tabacco, transitavano dal paese di Vigasio. All'autocarro, però, dai carabinieri in perlustrazione, veniva imposto l'alt, al quale i contrabbandieri rispondevano con alcuni colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto. La pronta e precisa risposta dei carabinieri, che sparavano quattro colpi di moschetto, costringeva l'autista ad arrestare l'autocarro, dal quale gli altri contrabbandieri avevano modo di darsi alla fuga per i campi.

Il conducente, Pio Petterle di 34 anni, domiciliato in viale Giovanna di Savoia 34, veniva tratto in arresto.

Senonchè verso le due della notte, un autocarro di passaggio veniva fermato da un individuo, ferito che pregava l'autista di volerlo accompagnare all'ospedale civile. Si tratta del calzolaio Giuseppe Biancardi di 24 anni, dimorante a Cadidavid, che nella sparatoria con i carabinieri era stato colpito da un proiettile all'addome, per cui il disgraziato ha dovuto essere sottoposto all'operazione, eseguita dal prof. Spangaro. Le sue condizioni sono gravi.

Continuano le indagini per l'arresto degli altri contrabbandieri.

LE RIVISTE

« Rivista Liturgica »

Sommario di Dicembre:

Domenica dopo Natale - Schemi per la spiegazione della Messa - D. Bernardo Cignitti abate osb. — Per il culto dei Santi nelle nostre chiese - Mons. A. Squintani vesc. — Notizie e documenti: Giubileo parrocchiale di un apostolo del movimento liturgico - Per la Messa festiva - Mostra catech. a Treviso - Fervore di apostoli - Segnalazioni — Bollettino bibliografico: Franceschi, Houryve, Barbera, Berro, Scaramuzzi, Tarditi, Necco, Duesberg.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Orchestrina Grassi — 12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestrina moderna — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto vocale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,45: Rubrica filatelica — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Riccardo Zandonai — 22,40: Dischi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: « I vespri siciliani », musica di Giuseppe Verdi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

18: Quintetto campestre — 18,30: Dischi di musica operistica — 19: Orchestrina Ala — 19,30: Musiche per canto e pianoforte — 20,30: Musiche da filmi — 21: «Mulini a vento», tre atti di Edoardo Anton.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Saarbrücken, ore 19,30: (dall'Opera Reale): « Carmen », di Bizet.

OLMI - OLMI - OLMI

Il Siber-Ansaloni Buisman va bene per i nuovi filari, ma nelle sostituzioni degli Olmi comuni secchi dovete preferire il glorioso Olmo siberiano di 4 - 5 anni.

Gli uni e gli altri si comprano nei

VIVAI ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede: V. Oretti, 14 - Tel. 22250

Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 25952

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1939

Capitale sociale . . L. 50.000.000,-
Riserve . . . . . » 4.700.000,-
Depositi fiduciari . » 321.435.125,67
Valori di proprietà . » 111.448.763,60
Portafoglio, c. corr. e anticipazioni attive » 233.281.599,81

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Se nessuno

si può sottrarre alla morte, ciascuno ha però il dovere di evitare i danni enormi che la morte reca alla propria famiglia, stipulando una polizza di Assicurazione VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

II EDIZIONE

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Mercoledì 3 Gennaio 1940-XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 1

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La "valanga,, russa contro la Mannerhein

I finlandesi tengono fronte eroicamente all'offensiva sovietica sul Ladoga e in Carelia

Divisione bolscevica annientata - Vittoriosi attacchi dei finnici nell'estremo Nord

HELSINKI, 2 sera

Da ieri, dopo una furiosa preparazione di artiglieria, continua la violenta offensiva russa contro la linea Mannerheim e specialmente su un fronte di 40 Km. tra il lago Ladoga e la linea ferroviaria Leningrado-Viborg.

Sull'istmo di Carelia la preparazione d'artiglieria ha superato la violenza dei bombardamenti dei giorni precedenti e le posizioni finlandesi sono state bombardate per 36 ore con artiglierie di tutti i calibri.

Vani tentatitvi

In alcuni punti i russi hanno tentato di sfondare le linee di difesa con attacchi a ondate.

Da Viborg si ode il rintronare dei cannoneggiamenti.

Le truppe russe sono state riorganizzate e si crede che ascendano ad almeno 200 mila uomini soltanto per questo settore. Altri 500 mila uomini sono stati fatti affluire in questa zona da Leningrado. I finlandesi sembra abbiano dislocato sull'istmo della Carelia un terzo del totale dei loro effettivi.

Finora tutte le notizie sono concordi nell'affermare che i finlandesi si oppongono una accanita ed eroica resistenza all'invasore e che i russi non sono riusciti ad ottenere il benchè minimo risultato pratico nonostante lo spreco di uomini e di materiale.

Si rileva che nell'attacco russo è mancato ogni elemento di sorpresa.

I finlandesi lo prevedevano ed hanno preso, in tempo, tutte le necessarie precauzioni.

Non solo, ma, dietro la linea Mannerheim, essi stanno già preparando rapidamente delle linee di difesa sussidiarie onde impedire il passaggio del nemico nel caso che i russi riuscissero ad ottenere, in un primo momento, qualche risultato tattico.

Incrollabile resistenza

Ufficiali reduci dalle prime linee riferiscono che i feriti russi abbandonati sul «terreno di nessuno» muoiono in gran parte assiderati prima che possano essere raccolti.

Il freddo è sempre intenso e la regione è spesso flagellata dalla tormenta o battuta dal vento gelido di tramontana. I prigionieri hanno rivelato che oramai incominciano ad entrare in azione i rinforzi affluiti alle prime linee.

Da molti indizi è facile arguire che i russi, incuranti delle perdite impressionanti subite, si pronongono di continuare a martellare le difese finlandesi sulla linea Mannerheim nell'istmo e a nord del lago Ladoga. Il piano strategico sovietico è evidentemente basato sulla preponderanza numerica, che è enorme, e che dovrebbe finire per avere ragione della resistenza e dell'impetuosità dei finlandesi, ma finora non vi è nulla che possa dimostrare la eventuale riuscita di tale piano.

L'artiglieria russa di lunga portata ha nuovamente bersagliato Vijburi con alcuni colpi, ma il bombardamento sistematico di quella città è da qualche giorno cessato.

In territorio russo

Intanto gli sciatori finlandesi che sono entrati nella Russia bolscevica sul fronte di Kuhmo si sono spinti qualche chilometro avanti in direzione di Repola, di modo che il saliente che la frontiera russa forma fra il 63.o e il 64.o parallelo è completamente sotto il controllo finnico.

Perdura vivissima la soddisfazione per la vittoria finlandese ad est del labo di Kiantajarvi dove è stata letteralmente disfatta la 163.a Divisione sovietica i cui resti sono inseguiti fra i laghi e le foreste. Con tale vittoria i finnici hanno sventata la minaccia di strangolamento e di interruzione fra le Divisioni finlandesi del Nord e quelle del Sud.

Una enorme quantità di materiale bellico è caduto in mano dei finlandesi.

Anche sul fronte di Salla gli attacchi russi sono sistematicamente respinti con gravissime perdite per l'attaccante.

La superficie ghiacciata del lago di Suvanto è coperta di morti sovietici.

Le truppe russe rinnovano gli attacchi che si concludono in vani massacri.

Nell'estremo nord i russi continuano la disastrosa ritirata, perdendo uomini e mezzi, incalzati dai finnici.

La località di Kuomonshi, già occupata dai russi, è stata abbandonata, e l'invasore ha dovuto ripiegare con una ritirata precipitosa d'una c[illegible]antina di chilometri ripassando la frontiera.

Bombardamenti aerei

Anche nel settore di Petsamo i finlandesi incalzano i fuggiaschi. Notizie non confermate dànno Petsamo come già raggiunta dai liberatori.

Battuti su tutti i fronti, i sovietici reagiscono col bombardare le città aperte, gli ospedali, la popolazione civile.

Sul fronte della Carelia gli apparecchi russi hanno bombardato un treno della Croce Rossa che trasportava dei feriti. L'aviazione finlandese ha contrattaccato ed un apparecchio da bombardamento russo è stato abbattuto.

Tra i vari bombardamenti, compiuti dagli aerei russi, vi sono quelli su Helsinki e su altre città, tra cui Jvaeskila, nella quale si deplorano 14 morti e numerosi feriti tra la popolazione civile.

L'aviazione finlandese ha compiuto numerosi voli di ricognizione e ha bombardato retroguardie nemiche. Quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti dal fuoco antiaereo finlandese. Altri due apparecchi russi sono stati probabilmente distrutti.

Secondo notizie attendibili diecimila russi si stanno concentrando sul fronte settentrionale. Il freddo, che ha raggiunto i 40 gradi rende tuttavia impossibile qualsiasi offensiva, in questi giorni.

Il morale e l'equipaggiamento delle truppe sovietiche è deplorabile, ma l'armamento è spesso eccellente. Le truppe sovietiche impiegano spesso materiale svedese fornito alla Polonia. I carri sovietici non resistono però ai cannoni anticarro finlandesi.

Un secondo grande convoglio ambulanza dono della Croce Rossa svedese, comprendente carri da tre tonnellate, motorizzati completi di materiale, con 130 persone e 20 medici, diretto dal prof. Odelberg, è atteso a giorni.

ULTIME DI SPORT

Incontri internazionali di calcio a Parigi

PARIGI, 2 sera

Nello stadio di Parigi si svolgerà il 28 gennaio e l'11 febbraio l'incontro internazionale di calcio Francia-Portogallo e Francia-Inghilterra.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

	Annuo	Sem.	Trim
Italia, Impero e Colonie	L. 75,—	38,—	20,—
Estero	» 160,—	81,—	42,—
Abbonamento festivo .	» 15,—	—,—	—,—

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

	Anno	Sem.
«L'Avvenire d'Italia», «Pro Familia» e «Gioia» .	L. 112,—	57,—
«L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia» o «Gioia»	» 94,—	48,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Il ferro e l'ulivo» di R. Manzini	» 78,—	42,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	» 78,—	42,—

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8.

Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Romagnolo.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

FRONTE DEL RENO

I bollettini francesi

PARIGI, 2 sera

Il bollettino di guerra di ieri del comando francese dice:

Giornata in complesso calma. Un distaccamento nemico ha tentato un colpo di m[illegible]o su uno dei nostri posti ad oriente dei Vosgi: è stato respinto».

Il bollettino antimeridiano odierno delle Armate francesi reca:

Pattuglie da ambo le parti su diversi punti del fronte.

Il bollettino serale dice:

Attività normale degli elementi di contatto. Ripresa parziale dell'attività aerea.

I comunicati tedeschi

BERLINO, 2 sera

Il bollettino del Gran Quartiere generale in data di ieri diceva:

Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento si è verificato. Apparecchi nemici hanno cercato, nel pomeriggio del 31 dicembre, di sorvolare le coste tedesche del Mar del Nord; sono stati, però, tempestivamente riconosciuti e respinti.

Secondo un comunicato precedente una nave pattuglia germanica si è arenata, nella notte tra il 29 ed il 30 dicembre, ad ovest di Trelliborg. Dei 37 componenti l'equipaggio 35 sono stati salvati.

Il bollettino odierno del Gran Quartiere generale reca:

In occasione dei voli di ricognizione, compiuti il giorno 31 dicembre, sulla costa tedesca del Mar del Nord, gli apparecchi inglesi, nel viaggio di ritorno alla loro base, hanno sorvolato zone di sovranità olandese.

Il primo gennaio l'aviazione tedesca ha compiuto voli di esplorazione sulle isole Shetland e le Orkney riportando importanti notizie.

Una parte degli equipaggi tedeschi si è incontrata, a 200 Km. dalla costa scozzese, con superiori forze aeree del nemico. Uno degli apparecchi germanici che, in seguito ad avarie al motore aveva perduto, già prima del combattimento molta della sua efficenza, è stato costretto ad amarrare.

Un apparecchio britannico ha riportato tali danni che, molto probabilmente, non avrà potuto riguadagnare la sua base.

Scontri aerei anglo-tedeschi

Londra 2 sera

Questa sera il Ministero dell'Aria britannico informa che una intensa attività aerea vi è stata nel cielo del Mare del Nord nel corso della giornata d'oggi. Nel pomeriggio una formazione di 3 aeroplani da bombardamento britannici ha incontrato una squadriglia di 12 caccia di grande autonomia Messerschmidt a notevole distanza dalla costa. Malgrado la grande preponderanza numerica del nemico, dichiara il comunicato, gli aerei britannici hanno dato battaglia ai caccia tedeschi.

Un velivolo tedesco è stato abbattuto in fiamme e due altri sono stati costretti a perdere quota e si ritiene siano andati perduti. Un aereo da bombardamento britannico è stato abbattuto nel corso dello scontro ed un altro manca all'appello. Il terzo apparecchio è ritornato sano e salvo alla base.

Si comunica inoltre che un aeroplano tedesco è apparso sulle isole Sheetland. Apparecchi da caccia britannici si sono innalzati ad impegnare l'aeroplano nemico ma al loro apparire il velivolo si dava alla fuga senza lasciare cadere alcuna bomba.

Incursione tedesca respinta sulle isole Shetland

LONDRA, 2 sera

Il Ministero dell'Aria annuncia che aerei nemici sono stati avvistati ieri sopra le isole Shetland.

Essi hanno lanciato due bombe. Nessuna nave da guerra è rimasta colpita. Non vi sono state vittime.

Aerei inglesi e le batterie antiaeree hanno respinto gli aeroplani nemici uno dei quali, a quanto si crede, è stato abbattuto.

Anche oggi un aeroplano tedesco è apparso sulle isole Shetland, ma appena i caccia inglesi si sono alzati l'apparecchio si è allontanato. Questa è la dodicesima volta che apparecchi tedeschi sorvolano le isole Shetland.

Il Ministero britannico dell'Aria smentisce la notizia contenuta nell'odierno bollettino militare tedesco secondo la quale un aereo inglese sarebbe stato gravemente colpito nel corso del bombardamento svoltosi ieri nelle isole Sheetland. Tutti gli apparecchi britannici, dichiara il comunicato, sono rientrati incolumi alla loro base.

Allarmi aerei in Francia e nel Belgio

BRUXELLES, 2 sera

Durante la mattinata aeroplani stranieri hanno sorvolato, a grande altezza le provincie di Namur, Lussemburgo, Liegi, Limburgo ed Anversa.

La difesa contraerea belga e l'aviazione da caccia sono intervenute parecchie volte, specialmente a Namur, dove il tiro di sbarramento è stato violentissimo.

Ieri numerosi apparecchi da ricognizione tedeschi hanno compiuto larghi giri di osservazione nell'interno delle provincie francesi settentrionali e sulla regione Parigina. Data la grande altezza alla quale i voli si svolgevano l'allarme non venne dato in nessun posto ma per circa un'ora tutte le emissioni delle stazioni trasmittenti hanno taciuto.

L'economia del Reich in un discorso di Funk

SALISBURGO, 2 sera

Il Ministro dell'Economia e Presidente della Reichsbank, Funk, ha pronunciato un discorso in cui ha polemizzato con quello che egli definisce il « capitalismo internazionale » che sarebbe naturalmente personificato dall'Inghilterra.

Lo spirito nazista invece si baserebbe, secondo il Funk, sul concetto della collettività nazionale. Il ministro ha poi prospettato con molto ottimismo il favorevole andamento degli scambi tedeschi con l'estero, affermando, fra l'altro, che la Germania ha libero accesso alle risorse sovietiche nonchè al Continente asiatico. Per quanto riguarda il problema alimentare il Reich, ha riconosciuto che esistono talune inevitabili difficoltà, per altro, affrontate con energia. Il ministro ha messo, infine, in rilievo la funzione che spetta, nel presente momento, al risparmio nazionale.

I nuovi richiami britannici

3 milioni di uomini sotto le armi in Inghilterra

LONDRA, 2 sera

In seguito al decreto reale di ieri col quale altre 5 classi sono state chiamate per la registrazione, il totale degli uomini che prestano o presteranno servizio militare in base alla legge sulla coscrizione obbligatoria ammonta a 2 milioni. A questo va aggiunto il contingente dell'esercito regolare che è di circa mezzo milione. Anche se altre classi non verranno chiamate durante l'estate, la Gran Bretagna avrà un esercito di circa 3 milioni di uomini esclusi i reparti per la difesa territoriale e gli addetti alla difesa antiaerea del paese.

Cannoni da 37 montati su aerei giganti

WASHINGTON, 2 sera

Viene rilevato che i tecnici dell'aviazione sono riusciti a montare sulla «Fortezza volante» da 17 tonnellate un cannone di 37 mm. il cui fuoco risulta perfettamente sincronizzato con il movimento delle eliche dei motori, in modo che i proiettili passano tra le pale senza alcun pericolo che queste possano essere urtate.

Questa innovazione viene considerata della massima importanza, poichè, per la prima volta, un pezzo di artiglieria di tale calibro entra a far parte dell'armamento di un apparecchio aereo.

Finora il canno da 37 mm. è stato montato su una delle «Fortezze volanti» ma si pensa di farne presto la installazione su altri apparecchi dello stesso tipo ed anche su quelli da 37 tonnellate, la cui costruzione è stata raccomandata dal Ministero della Guerra con i fondi del bilancio del prossimo anno finanziario.

Il colonnello Barnes, dell'Intendenza militare, afferma in una sua pubblicazione che gli Stati Uniti hanno trovato la soluzione di tre importanti problemi interessanti la difesa antiaerea: 1) Un nuovo fucile semiautomatico di grossissimo calibro che dovrebbe essere efficacissimo contro gli aeroplani impiegati per mitragliare le truppe da bassa quota; 2) nuovo tipo di cannone da 37 mm. che è risultato ottimo per la difesa delle prime linee contro le incursioni aeree; 3) Un nuovo apparecchio acustico con proiettori particolarmente adatto per l'avvistamento notturno di apparecchi nemici.

Accordo commerciale tedesco-olandese

AMSTERDAM, 2

Il Ministero degli Esteri olandese segnala che il trattato di clearing fra la Germania e l'Olanda è stato rinnovato per la durata di un anno. Si annuncia inoltre, come imminente l'inizio di trattative intese a facilitare le pratiche attualmente in corso per la liquidazione di pagamenti di spese.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

L'ONDATA GLACIALE

Comunicazioni in Jugoslavia interrotte dalla neve

BELGRADO, 2 sera

In Jugoslavia continua il maltempo. Nuove copiose nevicate sono cadute sulle montagne della Bosnia e nella Serbia meridionale.

Le comunicazioni con queste regioni sono interrotte. Numerosi pastori e molti greggi sono periti. Nella Dalmazia meridionale ha nevicato dopo molti anni. A Serajevo il termometro è sceso a 28 gradi sotto zero.

Il Danubio bloccato

BUCAREST, 2 sera

Il Danubio parzialmente gelato è stato chiuso completamente alla navigazione. La decisione costituisce un grave colpo alle importazioni tedesche dalla regione balcanica.

Undici studenti americani morti durante una tempesta di neve

NUOVA YORK, 2 sera

Undici studenti sarebbero periti per il freddo mentre si recavano ad Havestraw, una piccola località del nord dello Stato di New York. La causa di tale disgrazia sarebbe da attribuirsi al fatto che i giovani studenti si erano smarriti su una montagna durante una tormenta di neve.

Nozze d'oro sacerdotali

UDINE, 2 sera

Attorno all'umile e buon Pre Vittorio si raccolse domenica, 31 dicembre, tutta la Parrocchia di S. Giacomo per festeggiare solennemente il suo 50.o di Messa.

Numerose le S. Comunioni alla Messa delle 8 celebrata dal Rev.mo Parroco Don Degano e accompagnata dal canto di mottenti eucaristici. Alle 9.45 un bel corteo, formato dalle Associazioni parrocchiali di A. C. con rispettive bandiere, da molti confratelli, da parenti ed amici, accompagnò don Steffani alla Chiesa, all'ingresso della quale la bimba Bressani offrì un mazzo di fiori e disse belle parole augurali. Intanto la Cantoria intonava il Tu es Sacerdos. Don Vittorio Steffani celebrò solennemente la Messa Giubilare nella Chiesa parata a festa con lusso e decoro, assistito ai lati del presbiterio dal Rev.mo Mons. A. Benedetti Arciprete del Duomo e dal Rev.mo Parroco. La Cantoria Parrocchiale cantò una Messa a tre voci dispari del Tavoni, accompagnata all'organo dalla sig.na Cantarutti, all'offertorio il prof. Cuttini eseguì magistralmente l'«Ave Maria» dello Schubert. Al Vangelo Mons. Benedetti tenne il discorso di circostanza tratteggiando brevemente la vita di Pre Vittorio dalla nascita nella Parrocchia di S. Giorgio (1865), all'ordinazione sacerdotale nella città di Crema (1889), al ritorno a Udine, dove prese subito servizio a S. Giacomo come Cappellano delle Anime e più tardi in Duomo come Cappellano del Castello; parlò della dignità eccelsa del Sacerdote anche il più umile; quando sopratutto offre a Dio il Sacrificio della S. Messa e chiuse ricordando le doti di cui rifulse sempre lo zelo sacerdotale di Don Vittorio: umiltà evangelica, bontà nobile e generosa, per le quali è conosciutissimo in tutta la città e potè compiere e compie tanto bene tra le anime.

Al termine della Messa Don Vittorio ringraziò commosso ed invocò su tutti gli amici presenti ed assenti « la benedizione di Dio per il bene della presente vita e per la gloria senza fine nel Cielo ».

Alle 15 seguì il Te Deum di ringraziamento e subito dopo un riuscitissimo e brillante trattenimento offerto dai fanciulli, dagli aspiranti e dalle fanciulle di A. C. di S. Giacomo nella Sala principale della Casa Zitelle gentilmente concessa. Il Rev.mo Parroco don Degano lesse le numerose adesioni e i molti telegrammi e offrì in due buste le numerose offerte pervenute a lui ed al Rev.mo Mons. Arciprete del Duomo.

Sua Ecc. l'Arcivescovo di Udine ha inviata fotografia con la seguente dedica: « Al M. R. Sac. D. Vittorio Steffani, che celebra la Messa d'oro, inviamo felicitazioni ed auguri. La fausta ricorrenza allieti sempre più la sua spirituale giovinezza, che desideriamo prolungata di molti anni ancora. A lui in segno del Nostro fraterno affetto inviamo una speciale benedizione ».

Il Podestà, Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, ha inviato il seguente telegramma: « In questo giorno per Voi doppiamente solenne esprimoVi sensi attaccamento cittadinanza e mie affettuose espressioni ammirazione per degno ministro di fede e bontà ».

Inviarono telegrammi e adesioni le Loro Eccellenze Mons. A. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Mons. De Ferrari Carlo, Vescovo di Carpi, Mons. L. Quargnassi, Vicario Generale della Diocesi; Mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario, i Monsignori: G. Drigani, P. Margreth, Buttò, Dallava, A. Venturini, il Padre sig. Pigoli anche a nome dei Confratelli Preti della Missione: Mons. Tonello, Rev.mi Professori Don Zambano, Don Florida, Don Tonutti, il comm. avv. Biavaschi, Suor Angelica Concetta Madonna della Secolar Casa Zitelle, i M. R. Don Ribezzi, Don Carlini, Don Ubaldo, Don L. Princigh; le famiglie Conte Valentinis, cav. Ronchi, Massarutto, Buraggina, Mario Zanon, M. Martini, Rubic, V. Lucci, A. Caverzerani, Sbuelz, Seiaz, Querincigh, Miani e Daniotti, Cantarutti, L. Furlani, Trangoni, V. Casarza, Caniffi, G. Picco, F. Cassi, Nigris, Querini, Nimis, Ticchioni, Battaglia, Antonini I., Barbetti, Podrecca, S. e R. Pertoldi, D. Daffara, Barbetti; il prof. D. C. dott. Fabbro; D. Ferruccio Luccardi e Don De Manis V.; inoltre la Confraternita del SS. Sacramento della Metropolitana; i compagni di leva del 1865; le Associazioni di A. C. di S. Giacomo e moltissimi altri di cui ci è impossibile trascrivere i nomi.

Le offerte raccolte per il festeggiato dall'Arciprete della Metropolitana e dal Parroco di S. Giacomo assommano così a 1200 lire.

Il festeggiato per due volte si alzò a ringraziare gli intervenuti che assiepavano la sala. La Cantoria chiuse il trattenimento con il Gloria del Tomadini a tre voci dispari.

A Don Vittorio Steffani rinnovati ed affettuosi auguri! Possa passare ancora per molti anni con il viso tremolante o coperto per il freddo, ma sempre lieto, umile, buono e generoso, per le vie della nostra città.

Una piazzetta pericolosa

VICENZA, 2 sera

In piazza 20 Settembre — meglio sarezze chiamarla piazzetta, perchè in effetti è semplicemente un largo — è tutto da rifare: dal nome della località al disciplinamento del transito.

Piazzetta 20 Settembre costituisce uno dei punti più pericolosi della città nei riguardi della circolazione. Posta al di là del ponte degli Angeli per chi venga dal centro, essa è costituita dagli imbocchi del ponte stesso, di Corso Padova, di contrà San Pietro, di via 4 Novembre e di contrà Santa Lucia. Pochi metri quadrati di spazio al servizio di un traffico intenso, in quanto sussistono il movimento delle vetture filoviarie da e per la Stazione ferroviaria, delle automobili e delle motociclette per Padova e Venezia e per Treviso, da Padova e Venezia e da Treviso. Inoltre via 4 Novembre incanala veicoli e persone diretti al Cimitero maggiore.

La piazzetta, di per se stessa angusta, è resa ancora più stretta al passaggio dalle bancarelle di frutta e di fiori, che ne limitano i marciapiedi, ma il guaio più serio consiste proprio nella brutta colonna eretta al centro per ricordare una data ormai cancellata dal sentimento del popolo e dal calendario delle ricorrenze nazionali.

La colonna, alzata per tramandare a fortunatamente a poche generazioni la data che segnò l'inizio del doloroso dissidio fra la Chiesa e lo Stato, dissidio felicemente composto per illuminato volere di S. S. Pio XI di venerata memoria, di S. M. il Re Imperatore e del Duce, ostacola gravemente la circolazione, toglie al pedone la visuale dell'automobilista, all'automobilista quella del pedone.

Considerato a parte che la pleonastica colonna guasta l'armonia del vicino palazzo Angaran, va detto che, per superiori esigenze del traffico, essa dovrebbe essere rimossa e trasportata altrove, se non addirittura internata nei magazzini municipali.

Piazza 20 Settembre richiederebbe la presenza permanente di un vigile urbano, ma, essendo difficile ottenerla, si dovrebbe provedere arretrando le bancarelle a ridosso delle case, rimuovendo la colonna e collocando un salvagente a uso dei pedoni costretti ad attraversare il largo. Quanto meno la colonna, se proprio è scritto che debba rimanere fino a quando la posterità penserà a demolirla, potrebbe essere utilizzata per stabilire il senso circolatorio per i veicoli.

Con un po' di buona volontà, la cosa è di facile soluzione.

Per incidenza osserviamo che in molte città d'Italia, dopo i Patti Lateranensi, piazze e vie intitolate col compiacimento della defunta massoneria italiana al 20 settembre hanno assunta la denominazione dalla *Conciliazione* dell'11 Febbraio 1929. La toponomastica vicentina dovrà per sempre ignorare questo storico evento da recenti solennissimi incontri così felicemente commemorato?

Cade dalle scale e muore

UDINE, 2

Ieri alla Casa di Ricovero, tale Vanzetti Antonio, fu Marco, di anni 50, nato a Conegliano, scivolava dalle scale che conducono alla falegnameria e moriva sul colpo.

Letture poetiche

VERONA, 2

Alle ore 21 di domani sera giovedì nella sala dell'Istituto di cultura fascista il giovane valoroso poeta veronese Quirino Sacchetti farà una lettura di poesia in vernacolo tratta dalla sua raccolta « El ponte » nonchè di liriche inedite sue e dei poeti Sandro Bevilacqua e Filippo Tommasoli.

PRO FAMILIA

Casa Editrice - MILANO - Via Piatti, 1

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1940-XVIII

ABBONAMENTI	PRO FAMILIA	GIOIA!	RIVISTA DI LETTURE
Annuo (Italia e Impero) . .	L. 21,—	L. 21,—	L. 21,—
Semestrale » » » . .	» 11,—	» 11,—	» 11,—
Trimestrale » » » .	» 6,—	» 6,—	
Annuo (Estero)	» 38,—	» 38,—	» 26,—
Semestrale (Estero)	» 20,—	» 20,—	
Trimestrale (Estero)	» 11,—	» 11,	
Abbonamento sostenitore . .	» 25.—		

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

PRO FAMILIA e GIOIA! annuo **L. 40,—** semestrale **L. 21,—**

PRO FAMILIA e RIVISTA DI LETTURE annuo **L. 40** sem. **L. 21**

Per i versamenti servitevi del nostro Conto Corrente Postale N. 3-7999.

Non si dà corso all'abbonamento se non accompagnato dal relativo importo.

Per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, si prega di dichiarare sempre se trattasi di abbonamento nuovo o di rinnovo; in questo secondo caso unire la fascetta con cui è inviato il giornale.